



COMUNE DI GENOVA

N. 11

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 15 marzo 2012

VERBALE

CLV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE
CAMPORA IN MERITO A MANCATA
PRESENTAZIONE BILANCIO 2012 IN
CONSIGLIO COMUNALE.

CAMPORA (P.D.L.)

“Siccome mi pareva che oggi all’ordine del giorno dovesse esserci anche la presentazione del bilancio e siccome mancano pochi giorni alla chiusura delle attività del Consiglio Comunale, e considerato che il documento di approvazione del bilancio preventivo è vitale per il comune, mi piacerebbe sapere dal Sindaco o dagli assessori presenti se il bilancio verrà portato in aula, quali sono le intenzioni della maggioranza e se le forze politiche che sostengono la Giunta hanno effettivamente intenzione di portare il bilancio prima della chiusura del ciclo amministrativo.

Lo chiedo esprimendo una preoccupazione, atteso che è un documento assolutamente fondamentale al fine di erogare tutti i servizi da parte del comune e di garantire la sopravvivenza di tutte le attività che il comune porta avanti”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Trovo pertinente l’intervento del consigliere Campora nel senso che, quando in Conferenza dei Capigruppo avevamo deciso per una seduta straordinaria, avevamo anche ipotizzata la presentazione del bilancio. Per quanto mi riguarda nella stesura dell’ordine del giorno della seduta odierna, non essendomi pervenuta detta pratica, non l’ho inserita. Pertanto se gli assessori in

aula desiderano prendere la parola, ovviamente lo possono fare, altrimenti attenderemo che venga in aula o l'assessore al Bilancio o la signora Sindaco.

Poiché per la seduta di martedì prossimo stanno arrivando alla Presidenza un numero significativo di pratiche (siamo a oltre 20!) ancorché convocata già dalla mattina, penso che nel corso della giornata interromperò i lavori per convocare una breve Conferenza dei Capigruppo al fine di valutare la situazione e decidere come proseguire la seduta”

CLVI (28) PROPOSTA N. 00005/2012 DEL 19/01/2012
PIANO URBANO DELLA MOBILITA':
VALUTAZIONE TRASPORTISTICA DELLO
SCENARIO DI PIANO AGGIORNATO

GRILLO G. (P.D.L.)

“Abbiamo rilevato, dalla documentazione a corredo, le delibazioni che sono citate in questo ordine del giorno: “Atto di indirizzo del consiglio comunale per la redazione ed attuazione del piano degli interventi in materia di mobilità”, deliberato dal Consiglio Comunale nel 2004; la delibera di

di Giunta del 2005, avente per oggetto “Determinazioni in merito alla predisposizione e finanziamento del P.U.M. - Piano Urbano della Mobilità del comune di Genova”; poi ancora la deliberazione di giunta del 2006 ad oggetto “Approvazione della metodologia e del programma organizzativo per la predisposizione del P.U.M. - Piano Urbano della Mobilità del comune di Genova”. Mi aspettavo che questa pratica fosse iscritta da tempo, quindi propongo all'assessore che inevitabilmente modificare l'impegnativa che recitava in questo modo: “a riferire circa gli adempimenti svolti rispetto alle deliberazioni citate, entro la fine del ciclo amministrativo”. Propongo io stesso, invece, di emendare l'impegnativa come segue: “A informare il Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione 2012 in merito agli adempimenti svolti relativi alle sopracitate Deliberazioni”.

Ordine del giorno n. 2. Dalla relazione abbiamo rilevato che, che al fine di garantire coerenza, la Direzione Mobilità del Comune di Genova ha redatto una versione aggiornata dello scenario di Piano Urbano della Mobilità, e che con Deliberazione di Giunta n. 374/2011 è stato approvato l'aggiornamento dello scenario di Piano Urbano della Mobilità, che prevede un insieme integrato di ‘elementi progettuali specifici di Piano’ tra cui si evidenziano tra l'altro: il prolungamento della Metropolitana, che viene ipotizzata fino a San Martino; il potenziamento del sistema dei parcheggi di interscambio, in coincidenza di alcuni dei principali nodi di accesso al territorio urbano; il potenziamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali e del servizio di ‘bike-sharing’, anche attraverso

la realizzazione di nuovi ciclo posteggi. Tornerò su questo con un altro ordine del giorno ma vorrei ricordare che questi obiettivi si ripeteranno nel tempo ogniqualvolta si è parlato del Piano della Mobilità: oltretutto sono obiettivi molto generici che, a nostro giudizio, meritano di essere meglio esplicitati e programmati nel tempo. Quindi, anche rispetto alle questioni evidenziate in questo ordine del giorno, proponiamo che il Consiglio Comunale sia informato, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-2014, circa gli obiettivi che verranno realizzati nel triennio. Vedete, questo è un piano che nel suo complesso riguarda il 2020, ma io credo che i cittadini genovesi, tramite il Consiglio Comunale, debbano avere anche delle certezze sui tempi in cui alcuni obiettivi vengono realizzati. Poi ci può stare anche qualche obiettivo che arriva al 2020, tuttavia mi sembra anche corretto capire cosa faremo nel 2012 e che cosa faremo nel triennio 2012 – 2014.

Ordine del giorno n. 3. Con deliberazione di Giunta n. 374/2011 è stato dato mandato alla Direzione Mobilità e Traffico di predisporre l'analisi trasportistica dello scenario di Piano aggiornato, e ho evidenziato alcuni obiettivi: il primo prevede un incremento nell'utilizzo del mezzo pubblico con una diversione modale a favore di quest'ultimo (bus, Metrò, treno) di oltre quattro punti percentuali; il secondo una sensibile riduzione delle percorrenze di veicoli privati (auto e moto), pari circa al 9% rispetto allo stato attuale, nella viabilità urbana (strade locali ed interquartiere) come effetto sinergico del completamento della rete autostradale e di scorrimento, e della diversione modale a favore del trasporto pubblico; il terzo un miglioramento degli standard di accessibilità, con una riduzione, rispetto allo stato attuale, dei tempi medi di viaggio sia con mezzo privato che con mezzo pubblico, riconducibile al miglioramento dell'offerta del servizio di trasporto pubblico.

Cosa significa tutto questo? Assessore, su tutti gli ordini del giorno è necessario che una amministrazione comunichi concretamente quali progetti sono in corso e quali verranno realizzati quantomeno nel triennio, altrimenti vi richiamo al primo ordine del giorno presentato oggi, che risale al 2004, sul quale non ci è dato di conoscere cosa sia stato realizzato.

Ordine del giorno n. 4. Abbiamo rilevato dall'allegato "Piano Urbano della Mobilità la valutazione trasportistica dello scenario di Piano aggiornato" e in particolare vengono evidenziati i seguenti elementi: attuazione del Piano urbano della sicurezza stradale; riqualificazione del nodo autostradale/portuale di San Benigno; completamento Lungomare Canepa; realizzazione della Strada di Cornigliano; e su questi a dire il vero si sta lavorando, mentre quello che mi ha stupito è che qui si parla addirittura di realizzazione del Tunnel sub-portuale.... scusate, ma con una recente dichiarazione non è stato deciso o proposto dalla Giunta che non se ne farà nulla? Questo evidentemente sta a dimostrare che il piano, nel suo complesso, non è stato attentamente valutato oppure che è impostato in termini demagogici non chiari e non corretti!

Altri elementi sono: gronda autostradale di Ponente; potenziamento del nodo ferroviario; nuove tratte della Metropolitana... ma quali tratte, mi chiedo, visto che con l'attuale situazione economica non stiamo completando neppure quella già avviata!; eppoi: nuovi impianti di risalita... quali? poi parlerò di uno in particolare, quello che riguarda il quartiere di Quezzi; infine: bus del mare.

Io vi risparmio i dispositivi di questi documenti perché sono tutti uguali, infatti impegnano la Sindaco e la Giunta ad informarci circa quali e quanti di questi obiettivi verranno realizzati concretamente nel triennio.

Ordine del giorno n. 5. Dall'allegato al P.U.M. abbiamo la valutazione trasportistica che prevede, nello scenario di Piano aggiornato, quanto segue: Sosta / Blu Area: estensione del sistema Blu Area o diverse politiche di regolazione della sosta; Limiti di circolazione: misure atte a regolare l'accesso ed il transito in particolari aree del tessuto urbano; Isole ambientali: vengono istituite nelle vie a maggiore valenza per il traffico pedonale e per l'attività commerciale; Trasporto merci: misure atte a regolare l'accesso ed il transito dei mezzi pesanti e dei veicoli per carico/scarico merci in particolari aree della città, ivi incluse quelle portuali.

Io non commento tutte queste voci ma è sufficiente pensare a cosa è accaduto circa l'istituzione della Blu Area nella Bassa Valbisagno, Marassi e San Fruttuoso, con il contenzioso che è nato, con il ricorso al TAR promosso da parte dei commercianti e ambulanti, e vinto!, con una sospensione sulla quale al momento non ci è dato di conoscere se il comune ha emanato o meno! Come possiamo ipotizzare obiettivi di questa natura senza neppure in questo caso prevederne modalità, tempi e procedure di consultazione?!

Ordine del giorno n. 6. Il Consiglio Comunale negli anni 2005/6/7/9 ha approvato gli ordini del giorno che ho allegato, relativi all'ascensore inclinato tra via Pinetti e via Susanna Fontanarossa. Devo evidenziare che la Giunta non ha mai provveduto agli adempimenti che il dispositivo degli stessi prevedeva. Ne richiamo alcuni: 23 febbraio 2005, ordine del giorno approvato a voti unanimi: era prevista la costruzione di un impianto di ascensore inclinato tra via Pinetti e via Susanna Fontanarossa per un investimento di 2 milioni e mezzo; questo ordine del giorno chiedeva se il progetto è stato approvato dalla Civica Amministrazione, se le aree su cui costruire erano state acquisite, modalità e tempi previsti per l'appalto e l'esecuzione dei lavori.

9 marzo 2006, costruzione di un ascensore inclinato tra via Pinetti e via Susanna Fontanarossa, sempre per la stessa cifra: dopo un anno rispetto al 2005 nulla è avvenuto! Consiglio Comunale 27 marzo 2007: in quell'ordine del giorno evidenziavo tutta una cronistoria sulla vicenda dell'ascensore: la Giunta regionale che nel 1999 ha messo in campo uno stanziamento di 126 mila euro, la Giunta regionale che nel 2003 ha riconosciuto un finanziamento di 1 milione e 384 mila euro, la Giunta comunale che nel 2004 ha previsto la differenza di 848 mila euro, essendo l'intervento programmato in compartecipazione!

Tutte queste cose non sono state fatte! e oggi siamo in crisi economica e finanziaria e ci lamentiamo nei confronti di chi ha governato e governa oggi! nessuno però si fa autocritica rispetto a somme stanziare per obiettivi che concretamente non erano realizzabili in quanto mancava l'acquisizione delle aree, mancavano i progetti! Allora, assessore, dove sono le risorse per questo ascensore, sono ancora accantonate?

Anche sulla questione degli impianti di risalita che fanno parte integrante del PUC bisogna è necessario che la Giunta cominci a sciogliere i nodi di quelli finanziati e non realizzati, perché – lo ricordo - ce ne sono altri finanziati, come quello di via Montaldo, e non ci è dato di conoscere il loro destino.

Ordine del giorno n. 7. Allego la documentazione che avevo chiesto per iscritto e che mi è stata trasmessa nel 2007 da parte dell'Unità Organizzativa del Piano della Mobilità: vedrete una relazione a firma Alberto Santel, ai tempi consulente prestigioso della Giunta cui faceva parte l'assessore Merella, e vi prego di leggerla attentamente per capire quanto il dottor Santel, su mia formale richiesta in Commissione e poi per iscritto mi ha fornito; ovviamente la richiesta era finalizzata a conoscere progetti e finanziamenti per lo sviluppo dell'uso della bicicletta in ambito urbano. Quante sedute consiliari.....! ...INTERRUZIONI.....”

(parole di consiglieri non inserite in microfono)

GUERELLO – PRESIDENTE

“.... non si *caccia* via nessuno dall'aula: i vigili stanno facendo il loro lavoro, ossia stanno rimuovendo un manifesto perché questo, come qualsiasi altro e di altra natura, non si possono esporre così come previsto dal Regolamento... INTERRUZIONI stanno facendo il loro lavoro, nient'altro! Sospendo per cinque minuti la seduta”.

Dalle ore 15.03 alle ore 15.07 il Presidente sospende la seduta.

CLVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PRESENZA MANIFESTANTI TRA IL PUBBLICO.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Ho informato la Giunta, presente con un assessore al quale chiedo di valutare con il collega che è competente in materia come sia meglio intervenire”.

CLVIII MOZIONE D’ORDINE DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO IN MERITO PRESENZA COMITATO REFERENDUM ACQUA TRA IL PUBBLICO.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“La questione è la seguente: dal 21 luglio 2011 ad oggi i referendum non sono stati applicati e, tra l’altro, proprio di recente è arrivata notizia di una convocazione dell’A.T.O. che ha determinato le tariffe sempre sulla base del metodo precedente al referendum. Dato che nella conferenza degli A.T.O. ci sono anche i Sindaci di tutti i comuni, si chiede di poter interpellare l’assessore Senesi in merito; quindi, Presidente, le chiederei di chiamarlo per fare un incontro con la Sindaco e il comitato”.

CLIX MOZIONE DL’ORDINE DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI.

PIANA (L.N.L.)

“Ho percepito, a inizio seduta, la disponibilità ad una interruzione per una Conferenza dei Capigruppo; direi che la questione, così come posta, merita un approfondimento. Noi avevamo concordato sulla convocazione di questo Consiglio Comunale straordinario per l’illustrazione del bilancio preventivo del 2012, abbiamo ricevuto la convocazione nella quale tuttavia c’è solo un aggiornamento del PUM e una mozione legata alla mobilità.

Leggiamo dai giornali che probabilmente non c’è accordo all’interno della maggioranza sulla predisposizione del Bilancio di Previsione e ormai la situazione è chiara perché se prima il tempo che l’amministrazione si era preso per formulare questa proposta di bilancio addebitava la responsabilità al fatto che le ricadute della manovra nazionale non fossero chiare, adesso le cadute della manovra sono chiarissime, quindi non capiamo il motivo per cui il Bilancio non viene presentato, e siccome anche la prossima settimana sono state

calendarizzate una serie di Commissioni Consiliari, credo sia opportuno fare un chiarimento anche su un'ipotesi in dodicesimi dell'amministrazione perché ritengo che la nostra principale responsabilità sia quella di garantire la tenuta economica dell'ente.

La Sindaco prima era in aula, spero ritorni per dare delle risposte anche perché non vorrei dover seguire i titoli dei giornali per capire se con IDV la vostra maggioranza si è messa o meno d'accordo!".

CECCONI (P.D.L.)

"In questi anni ho visto la presenza di tanti comitati in quest'aula, e devo dire che lei non ha mai rifiutato di riceverli! A queste persone sono state fatte delle promesse per cui io chiedo che venga l'assessore Senesi, che ascolti queste persone e che vengano mantenuti gli impegni assunti!".

CLX MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA
LAURO IN MERITO AD ASSENZA ASSESSORI
NELLA SEDUTA ODIERNA DI CONSIGLIO
COMUNALE.

LAURO (P.D.L.)

"Voglio farle notare, Presidente, che di 13 assessori (14 con la Sindaco) che compongono la Giunta, in aula oggi c'è solo l'assessore Farello. Trovo che ci sia un comportamento scorretto da parte della Giunta, che tramite la nostra voce dovrebbe ascoltare tutte le parti della città su un argomento così importante!

E' una vergogna quanto sta accadendo oggi: le chiedo di sollecitare gli altri assessori presenti a Tursi perché scendano in aula" .

GUERELLO – PRESIDENTE

"Ho fatto chiamare l'assessore Senesi o chi di competenza in relazione alle tematiche dell'appuntamento per fissare, se lo riterrà opportuno, un incontro con le perone in aula.

Per quello che riguarda l'organizzazione dei lavori ho annunciato, in inizio seduta, che è mia intenzione fare una conferenza capigruppo sia per avere notizie, se ci sono, in merito al bilancio direttamente dall'assessore al bilancio o dal Sindaco ed anche per conoscere lo sviluppo delle pratiche in vista della seduta di martedì prossimo e se vi sono delle urgenze particolari tali che potessero dover fare delle anticipazioni, condivise con la conferenza capigruppo, di alcune pratiche rispetto ad altre.

Per questi motivi farò un'interruzione quando avrò la possibilità e, cioè, quando avrò anche uno degli assessori che ho citato. Nel frattempo andrei avanti con la pratica che stiamo esaminando che si trovava all'illustrazione degli ordini del giorno da parte del consigliere Grillo”.

CLXI **MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIANA
IN MERITO A VOTAZIONE SOSPENSIONE
SEDUTA E CONVOCAZIONE RIUNIONE PER
RICEVIMENTO COMITATI E LAVORATORI
AMIU BONIFICHE.**

PIANA (L.N.L.)

“Chiedo che venga posta in votazione la sospensione e la richiesta di convocazione della Sindaco o dell'assessore Miceli per le questioni finanziarie. Questa sospensione darà anche la possibilità all'assessore Senesi di incontrare i cittadini sulle due questioni che hanno portato la loro presenza in aula.

Chiedo, quindi, formalmente, che venga posta in votazione la sospensione e la convocazione di due incontri con il Sindaco, l'assessore al Bilancio e i capigruppo e tra l'assessore Senesi e i cittadini presenti in aula”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Per quanto riguarda la mozione d'ordine di Piana chiedo l'espressione di due consiglieri a favore e di due contro. Chiedo però al consigliere se vuole mantenerla perché ho visto arrivare l'assessore Senesi che potrebbe ricevere le persone senza interrompere i lavori”.

PIANA (L.N.L.)

“Intendo mantenerla perché i colleghi possono avere piacere a partecipare all'incontro e perché la mia richiesta è prettamente legata alle questioni economiche dell'ente e al bilancio preventivo 2012”.

CAMPORA (P.D.L.)

“E' evidente che il Consiglio Comunale debba essere interrotto. E' evidente perché su questa questione abbiamo avuto diverse riunioni a cui hanno partecipato i lavoratori alla presenza dei capigruppo dell'assessore. C'è stata, durante un Consiglio Comunale, circa due settimane orsono, una riunione informale a cui hanno partecipato altri capigruppo ed altri consiglieri.

Sono stati presi degli impegni e credo che su un problema come questo si debba sospendere il Consiglio Comunale per un incontro a cui potremmo tutti partecipare, dopodiché riprenderemo i lavori. Oggi, peraltro, l'ordine del giorno è veramente esiguo e stringato.

Doveva esserci la presentazione del bilancio che, in qualche maniera, è sparito. Abbiamo tutta la giornata per affrontare due ordini del giorno di cui uno complesso ma affrontabile in un'ora di discussione. Sono, quindi, per la sospensione e per incontrare i rappresentanti dei lavoratori”.

Esito della votazione della proposta di sospensione: approvata all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Chiedo un minimo di attenzione in vista della sospensione. Facciamo conferenza capigruppo alla presenza del vicesindaco e dell'assessore al bilancio. Seguirà un incontro fra l'assessore Senesi e i cittadini a cui parteciperanno i capigruppo che lo vorranno fare”.

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Dato che condivido il merito di quello che diceva il capogruppo Campora credo che la partecipazione di tutti sia un qualcosa di sentito. Invito quindi a tenere la conferenza capigruppo sull'acqua qui nell'aula consiliare.

Non è la prima volta che si tiene una conferenza capigruppo in Consiglio insieme a rappresentanti e comitati! Io ho firmato il documento e ci terrei a sentire la discussione”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Consigliere, se vuole partecipare alla riunione ben volentieri perché non c'è divieto di accesso. Si tratta di un incontro coi cittadini e l'assessore competente.

Ritengo quindi di non dovere accogliere la sua richiesta”.

(dalle ore 15.22 alle ore 17.30 il Presidente sospende la seduta)

CLXI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO RIUNIONI CON “COMITATO REFERENDUM SULL’ACQUA”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Volevo informarvi che dopo questa lunga interruzione è stato redatto un ordine del giorno sul servizio idrico, che peraltro non ha raggiunto la volontà di votazione d parte di tutti i capigruppo. Per questa ragione lo usiamo come “fuori sacco” e lo porterò in votazione martedì.

Ne approfitto anche per ricordare che la prossima settimana il Consiglio Comunale si terrà sia martedì che mercoledì.

Riprendiamo ora la discussione della proposta n. 5”.

CLVI (28) PROPOSTA N. 00005/2012 DEL 19/01/2012
PIANO URBANO DELLA MOBILITA’:
VALUTAZIONE TRASPORTISTICA DELLO
SCENARIO DI PIANO AGGIORNATO.

SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE

GRILLO G. (P.D.L.)

“Stavo concludendo sull’ordine del giorno n. 7 in merito alle piste ciclabili e ricordavo che sulla base di un intervento effettuato in Consiglio Comunale nel 2007 e ad una interrogazione con risposta scritta, mi perveniva la risposta che ho allegato a questo documento da parte del consulente Alberto Santel relativamente alle piste ciclabili già previste in quell’ano.

Ho ritenuto opportuno allegare questo documento perché delle piste ciclabili se ne parla anche nel nuovo documento che la Giunta ci ha proposto e quindi diventa credibile o potrebbero diventare credibili i nuovi obiettivi nella misura in cui si dà un rendiconto di quanto era stato previsto e finanziato nel 2007 e non realizzato.

Devo anche evidenziare che questa relazione che vi ho allegato era stata trasmessa anche per competenza all’assessore Paolo Pissarello che ovviamente svolgeva le funzioni di assessore prima del subentro dell’attuale. Quindi, anche con questo documento, proponiamo una parziale modifica: sostituisco “conclusione del ciclo amministrativo” con: “contestualmente al bilancio previsionale 2012 e piano triennale 2012 – 2014 ci sia dato un rendiconto circa gli adempimenti svolti o meno rispetto al documento allegato.

L'altro mio ordine del giorno richiama gli ordini del giorno che sono stati approvati nella seduta del 19/01/2010 che ha approvato la pratica relativa al piano urbanistico della mobilità – approvazione di documento finale di piano.

Nel corso di quella seduta consiliare sono stati approvati molti ordini del giorno che ho allegato e che, ovviamente, non commenterò tutti. Ne voglio però estrapolare alcuni: in data 19/01/2010 il Consiglio Comunale approvava a voti unanimi, relativamente alla proposta relativa allo scenario di prima fase realizzativa del PUM, alcuni obiettivi.

Ne voglio evidenziare alcuni: realizzazione degli assi protetti del trasporto pubblico in Valbisagno; da Molassana a Brignole in sponda destra e da Marassi a Brignole lungo Corso Sardegna e nell'area centrale la tratta Brignole De Ferrari. Ancora, poi: realizzazione di parcheggi di interscambio (trasporto pubblico e privato) in Valbisagno e miglioramento dell'interscambio dei nodi Brignole – Principe. Inoltre: realizzazione delle isole ambientali in Via Canevari, Via Piacenza e Sampierdarena; completamento della pista ciclabile Lanterna – Fiera.

Parlando, poi, di impianti di risalita: Realizzazione degli impianti di risalita Principe, Oregina, Brignole e Manin. Anche qui ritorniamo ancora sugli impianti di risalita che, purtroppo, non ci è dato di conoscere a prescindere dalla progettualità. In buona sostanza vorremo sapere, rispetto a questi obiettivi, cosa si sia concretato.

Vista l'ora non commento gli altri ordini del giorno che ho allegato, però sarebbe opportuno che il Consiglio e la Giunta li valutasse molto attentamente perché ritengo che un piano urbanistico sulla mobilità sia tanto più realistico nella misura in cui si dà un rendiconto degli atti prodotti in passato. Se non si hanno risposte sui documenti che ha approvato negli anni il Consiglio Comunale diventa anche poco credibile la proposta odierna”.

COZZIO (P.D.)

“Da tempo questa amministrazione ritiene che il turismo sia una priorità che bisogna perseguire in modo da migliorare il saldo economico della città di Genova. Dobbiamo dare atto che vi è stato un notevole impegno in tal senso per le strutture e per l'offerta. L'altro giorno abbiamo sentito le proposte per le visite guidate, le audio guide, ecc. Il problema è che non bisogna dimenticare che ci sono solo le bellezze del centro di Genova ma esistono le bellezze anche nei dintorni e ci sono bellezze naturali ed offerte museali che penso rendano onore alla città.

Il posto di cui parlo è il levante e, anzi, direi che da parte dei cittadini del levante c'è una spinta affinché la funzione turistica venga ulteriormente incrementata.

Come dicevo abbiamo i parchi e i musei, ma sappiamo che dal punto di vista turistico è indispensabile la possibilità di raggiungere comodamente i luoghi da visitare e, nel caso del levante, è indubbio che vi è una mobilità difficile, in particolare a Nervi e, in particolare, in Via delle Palme dove già oggi la situazione è ai limiti della sopportazione e dove non è possibile prevedere di aumentare un carico ulteriore di presenze tipo bus turistici.

Chiedo allora alla Giunta, visto che i parcheggi che adesso si stanno facendo in Via Donato Somma non permettono lo stazionamento di bus, se era possibile valutare la sosta per i bus turistici nella zona di Corso Europa immediatamente vicino alla rampa di salita da Nervi dove facevano stazionare i bus quando la fermata era stata spostata.

Lì qualche pullman ci potrebbe stare e sarebbe anche vicino al porticciolo e potremo così dare un piccolo contributo anche per la fruizione dei musei e del parco”.

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Il mio ordine del giorno n. 10 prende spunto da una campagna che si sta svolgendo a livello nazionale e che è partita dall’Inghilterra, pubblicata dal giornale times e rapidamente arrivata anche in Italia con l’organizzazione di gruppi di ciclisti con la campagna “salva i ciclisti”. Oggi il gruppo fase book conta circa 11.500 aderenti.

Questa campagna ha portato all’elaborazione di un disegno di legge da parte di un parlamentare che è attualmente in discussione in commissione senato che è stata condivisa da 61 senatori a livello bipartisan.

Inoltre proprio di recente è stato pubblicato un dossier con Legambiente, Città in bici, che pubblica i dati della mobilità ciclabile nelle varie città italiane. Ebbene, Bolzano è risultata la città migliore dal punto di vista della mobilità ciclabile con il 29% degli spostamenti in bici, mentre tra le città peggiori oltre Roma e Palermo è presente anche Genova. In effetti su Genova sappiamo che i percorsi ciclabili praticamente non esistono, a parte uno che è comunque molto impraticabile.

Tra l’altro vi sono molte vittime di incidenti e lo stesso studio trasportistico del PUM cita circa 5.000 incidenti, una buona parte dei quali riguardanti la mobilità ciclabile a causa della mobilità veicolare privata. Lo stesso dossier indica 3 obiettivi principali per una buona politica della mobilità ciclistica: 1) un piano e, quindi, una pianificazione complessa e chiara della mobilità ciclabile, un delegato tecnico politico preciso che coordini l’ufficio della mobilità ciclistica e l’ufficio biciclette che devono essere composti da persone che sono motivate e competenti nella progettazione e nel marketing.

L’altro importante elemento contenuto è la necessità di una programmazione pluriennale certa delle risorse finanziarie legate ai proventi

della sosta e pagamento delle multe, a finanziamenti di altri enti sovraordinati e di altri capitoli di bilancio di entrate certe che garantiscano continuità di finanziamento. C'è la certezza nella pianificazione e nella realizzazione degli obiettivi.

Prima parlavo di un disegno di legge, proposto da un Senatore, che è attualmente in discussione e che ha lo scopo di favorire la cultura del rispetto delle regole e della circolazione stradale dando maggiore tutela e sicurezza a chi utilizza la mobilità ciclistica e a ridurre, dove possibile, la quota di spostamenti su auto privata.

In particolare ci sono 8 punti, che sono stati evidenziati, di cui uno riguarda gli autoarticolati e le tecniche e gli strumenti necessari per la riduzione degli incidenti sugli autoarticolati. Il secondo punto riguarda gli incroci pericolosi con la presenza di semafori preferenziali per i ciclisti.

Altri punti riguardano il recupero di risorse dall'Anas ed una formazione di ciclisti ed autisti che deve essere migliorata, con la sicurezza dei ciclisti che deve diventare una parte fondamentale dei testi di guida. Ci sono poi altri obiettivi tra cui la sponsorizzazione dei privati per la creazione di piste ciclabili ed un commissario alla ciclabilità per promuovere le risorse.

L'impegnativa che chiediamo alla Sindaco e alla Giunta è in riferimento all'applicazione, per quanto di competenza comunale, di questi 8 punti e di formulare le opportune strategie per incrementare almeno del 5% annuo gli spostamenti urbani in bicicletta nei giorni feriali. Si chiede, quindi, un obiettivo certo annuale con delle azioni pianificate che siano certe e con finanziamenti conosciuti.

Altro punto è il contrastare il fenomeno del parcheggio selvaggio che danneggia la mobilità tutta; far rispettare i limiti di velocità stabiliti per legge, istituire da subito delle zone 30 e zone residenziali nelle aree con alta concentrazione di pedoni e ciclisti e, quindi, in questo senso, anche nelle zone centrali. Realizzare un piano quadro della ciclabilità e, quindi, un bici-plan perché, a tutt'oggi, non abbiamo un bici-plan.

Monitorare e ridisegnare i tratti più pericolosi della città per la viabilità ciclistica, di comune accordo con le associazioni locali che sono quelle competenti e che conoscono bene i problemi degli incroci, dei semafori e di altre strade più o meno trafficate.

Si chiede inoltre, al punto n. 7, di redigere annualmente un documento pubblico sullo stato dell'arte, nel proprio Comune di competenza, della viabilità ciclabile indicando i risultati dell'anno appena trascorso e gli obiettivi futuri. Quindi un monitoraggio costante dello stato dell'arte con dei risultati relazionati che siano chiari e trasparenti.

Dotare ogni strada di nuova costruzione e sottoposta ad interventi di manutenzione straordinaria con un percorso ciclabile che garantisca il pieno confort del ciclista.

Promuovere una campagna di comunicazione per sensibilizzare tutti gli utenti della strada sulle tematiche della sicurezza, con particolare riferimento anche all'incidentalità dei ciclisti. Scorporare, quindi, dall'incidentalità totale quella dei ciclisti per aver un monitoraggio e capire se le azioni messe in atto sulla sicurezza siano effettivamente efficaci o meno.

Infine, dare il buon esempio recandosi al lavoro in bicicletta, per infondere fiducia nei cittadini e monitorare personalmente lo stato della ciclabilità nella sua città. Questa è una lettera che, proprio il gruppo Salva i Ciclisti ha inviato a tutti i Sindaci di tutte le città d'Italia e che io ho di fatto replicato con questo ordine del giorno che si applica perfettamente al piano urbano della mobilità che stiamo per approvare”.

BIGGI (P.D.)

“L'ordine del giorno n. 11 si riferisce al problema degli incidenti stradali dovuti, soprattutto, all'eccessiva velocità degli automobilisti e dal mancato rispetto delle regole.

Chiedo, quindi, alla Giunta, se è possibile inserire la “zona 30” almeno in alcuni quartieri della città. Penso, in particolare, alla zona del medio levante e, soprattutto, Via Albaro perché non so per quale motivo lì si acquista particolare velocità e si sono verificati diversi incidenti sulle strisce, alcuni mortali”.

DALLORTO (VERDI)

“Illustro gli ordini del giorno dal n 13 al n. 32 cercando di essere il più sintetico possibile.

Credo che questo sia un atto importante, presentato dall'Amministrazione e credo che la discussione nelle commissioni consiliari non abbia dato il giusto peso ad un atto di questo tipo, nel senso che credo che questo atto vada interpretato come un punto della situazione. Il percorso per la redazione del piano urbano della mobilità nasce addirittura nel 2004, quindi nella precedente amministrazione e da allora ad oggi sono state fatte numerose azioni da parte dell'amministrazione precedente e di questa.

Voglio quindi interpretare questo documento come un bilancio sulle azioni realizzate e un'eredità che lasciamo all'amministrazione futura sul tema delle politiche della mobilità che sono condivise e consolidate anche nelle amministrazioni che governano questa città ormai dal lontano 1993, anno in cui sono stato eletto in questo Consiglio Comunale.

Da allora è iniziata una svolta significativa nel campo delle politiche della mobilità orientata su alcuni filoni principali. Il primo è la limitazione al traffico privato e il potenziamento del trasporto pubblico, partendo da un

postulato ormai dimostrato che non si può inseguire la richiesta della mobilità privata con la realizzazione di nuove infrastrutture e di nuovi parcheggi. Limitare, quindi, il traffico privato e potenziare il trasporto pubblico.

C'è poi un altro aspetto particolarmente importante, che soprattutto in epoca più recente ha preso forma ed è il tema della mobilità dolce e quindi la mobilità pedonale e ciclistica, nel senso che per quanto riguarda Genova ci si divide su chi pensa che la mobilità ciclistica non abbia un futuro e su chi invece, come me, pensa che anche a Genova, con azioni e provvedimenti diversi da quelli che possono essere presi in città dalla conformazione diversa, la mobilità ciclistica abbia un futuro.

C'è poi il grande tema della mobilità pedonale. In questi anni l'amministrazione ha fatto molte cose in questa direzione e credo che si dovrebbe mettere ancora una marcia in più. Voglio citare, ad esempio, il progetto, di cui Genova è capofila, anche a livello italiano, sul cosiddetto trekking urbano, quindi con percorsi pedonali con funzione anche turistica.

Credo, però, che il tema della mobilità dolce e, quindi, dell'istituzione di cosiddette zone 30, ovvero di zone in cui la velocità è limitata a 30 chilometri l'ora e la realizzazione di isole pedonali ed altre azioni a favore dei pedoni, andrebbe incrementata. Inoltre, assessore, come ho già avuto modo di dire in sedute di commissione, per me la città ideale, quantomeno il centro (tra l'altro per Genova dobbiamo parlare di centro cittadino e di quelle che il PUM chiama centralità locali) dovrebbe essere senza auto, senza che questo risultato debba essere raggiunto con provvedimenti restrittivi, ma creando le condizioni per garantire la mobilità delle persone e delle merci senza l'utilizzo del mezzo privato. In questo senso si può pensare, per esempio, all'incremento della mobilità elettrica.

I miei ordini del giorno tendono a sottolineare, a richiedere documentazione, ad evidenziare tutti questi aspetti. E' chiaro che l'obiettivo cui tutte le azioni del P.U.M. devono tendere è quello di una migliore qualità della vita in città soprattutto per i cittadini più deboli, disabili, anziani e bambini; miglioramento della qualità della vita e miglioramento della salute dei cittadini: la Civica Amministrazione ha istituito a questo proposito - una tra le prime città in Italia - l'Osservatorio Salute e Ambiente.

Ebbene, sono numerosi gli studi e le relazioni dei maggiori esperti internazionali che sono stati trattati nelle riunioni di questo Osservatorio sulla stretta connessione tra il rispetto dei parametri ambientali in termini di inquinamento acustico e atmosferico sulla salute dei cittadini, anche in questo caso, ovviamente, soprattutto per i cittadini più esposti, più deboli.

Ritengo di aver illustrato, con questo intervento generale, tutti i documenti che tendono a stimolare la Civica Amministrazione a perseguire gli obiettivi di incrementare e facilitare la "mobilità dolce", quindi ciclabile e

pedonale, e favorire sempre più l'utilizzo del trasporto pubblico a scapito del mezzo privato.

Vorrei solo citare due o tre documenti, tra quelli da me presentati; il primo è l'ordine del giorno n. 13: il 31 gennaio scorso abbiamo incontrato i commercianti e i residenti di Spianata Castelletto che ci hanno chiesto la graduale e progressiva pedonalizzazione della Spianata. Io credo che questa azione debba essere portata a termine, pedonalizzazione che è già iniziata con il piazzale panoramico della Spianata, e io ritengo che l'operazione dovrebbe essere gradualmente completata con gli altri settori della Spianata, perché mi sembra giusto dare dignità ad uno dei luoghi più belli di Genova (continuo ad essere colpito dalla poesia di Caproni che, parlando dell'ascensore che porta a Castelletto, dice che se avesse dovuto andare in Paradiso avrebbe voluto farlo proprio utilizzando quell'ascensore). Ripeto, quindi, che è necessario dare dignità a questo luogo con una graduale e progressiva pedonalizzazione della Spianata.

Vorrei ricordare anche l'ordine del giorno n. 32: recentemente il Consiglio Comunale ha esaminato provvedimenti urbanistici nell'area ex piombifera di via Lodi e nell'area ex Mira Lanza in Val Polcevera e nell'ambito della trattazione di questi documenti abbiamo chiesto, come Consiglio Comunale, di favorire la mobilità dolce, in particolare la mobilità ciclabile e pedonale; pertanto con questo ordine del giorno chiedo di mettere in rete i vari provvedimenti e di collegare gli strumenti di pianificazione della mobilità con questi documenti approvati dal Consiglio Comunale precedentemente.

Infine voglio segnalare l'ordine del giorno n. 30 che chiede alla Civica Amministrazione di realizzare le linee guida entro la fine del mandato amministrativo, per un piano di interventi per una vera e propria città pedonale, che preveda percorsi protetti per i pedoni, azioni per la sicurezza dei pedoni, una adeguata regolazione dei tempi semaforici (cosa che ancora troppo spesso manca in città soprattutto per gli utenti più deboli), e l'istituzione di apposite isole pedonali, il monitoraggio e la mitigazione da inquinamento acustico e atmosferico e l'istituzione di apposite fasce di rispetto per i pedoni nei pressi di parchi, asili ed ospedali.

Credo che molte cose tra quelle che ho citato siano già state fatte dalla Pubblica Amministrazione, che siano state previste nel P.U.M., ma credo che occorrerebbe dare maggiore dignità a queste azioni sistematizzandole e realizzando un vero e proprio piano di interventi per una città pedonale”.

CECCONI (P.D.L.)

“Circonvallazione a mare: io vorrei capire chi è quell'imbecille che è riuscito a concepire di fare una corsia per autobus al centro della strada, e in discesa! INTERRUZIONI non voglio offendere nessuno, dico solo che

questa persona non ha un briciolo di intelligenza! Sulla destra INTERRUZIONI ... non me ne frega niente, mi faccia pure una denuncia per querela INTERRUZIONI... io li modero i termini, Presidente, però l'assessore faccia il suo dovere, e lo faccia come va fatto! Ha fatto una corsia per bus al centro della strada dove passa un mezzo ogni quarto d'ora... è una vera vergogna quella che lei ha fatto! E' per questo che ho chiesto chi è l'imbecille responsabile di una azione così vergognosa.... INTERRUZIONI Si vergogni, assessore!”.

BURLANDO (S.E.L.)

“Genova ha una caratteristica, quella di avere una mobilità orizzontale e una verticale, caratterizzata da ascensori e funivie: queste strutture permettono di raggiungere più facilmente la parte alta della città, evitando anche il traffico e contribuendo a far funzionare meglio la circolazione. Molte di queste strutture risultano, da un'analisi accurata, non perfettamente funzionanti.

Considerata l'esistenza di questi mezzi e la loro utilità, con l'ordine del giorno n. 34 chiedo al Sindaco e alla Giunta di far sì che tutte queste strutture verticali siano rese funzionanti e che le stesse siano dotate di biglietterie: infatti alcune di queste strutture non hanno la biglietteria in quanto quelle di cui erano dotata in precedenza, essendo obsolete, sono state eliminate. Noi diciamo sempre che il cittadino non paga ma spesso ciò avviene perché non hanno la possibilità, almeno su queste strutture, di obliterare il biglietto.

C'è anche difficoltà a fare verifiche del possesso del documento di viaggio perché sembra che il personale A.M.T. in determinate zone non abbia l'incarico di procedere.

Ferma restando l'importanza di queste strutture, che vanno accuratamente revisionate e rese funzionanti, io chiedo che ci sia un interesse attivo in modo da far sì che funzionino, che le persone possano pagare il biglietto e che coloro che non lo pagano vengano sanzionati”.

LO GRASSO (I.D.V.)

“Ho letto attentamente la pratica e sulle politiche di regolazione, al punto A) si parla dell'estensione del sistema “Blu Area” e di diverse politiche di regolazione della sosta.

Mi sono permesso di dare un suggerimento all'esecutivo ritenendo che per incentivare il sistema di trasporto pubblico locale non ci si possa limitare all'estensione delle Blu Area: se intatti noi estendiamo questo sistema anche alle periferie, la gente non saprà più dove lasciare l'auto per cui sarà incentivata a venire in centro con l'auto stessa. Dovremmo riuscire ad istituire parcheggi di

interscambio, con tariffe agevolate, in modo che i cittadini che usano l'auto per andare a lavorare nel centro città lo possano fare con tariffe agevolate.

In caso contrario non capisco il nesso tra il tentativo di incentivare il trasporto pubblico locale e l'estensione delle Blu Area anche nelle periferie”

BRUNO (RIF. COM.)

“L'emendamento n. 1 chiede di inserire nel P.U.M. il trasporto via mare, il collegamento Porto Antico – Prà, e segnalare che dal 2007 è in funzione il servizio nave bus tra il porto Antico e Pegli, con l'obiettivo di estendere il servizio a Prà. Chiederei di anticipare alla seconda fase, e non all'ultima, l'impianto di risalita verso l'ospedale di Voltri, e di specificare il prolungamento del metrò in superficie, aggiungendo quindi al testo la parola “superficie”.

Per quanto riguarda l'asse protetto da Sampierdarena a Cornigliano, cancello questa parte di emendamento in quanto ho verificato che la Giunta ha già provveduto ad una modifica.

Gli emendamenti nn. 3. e 4 tendono a far concentrare il P.U.M. sul lato cittadino, quindi per alcune opere - tra cui la Gronda - su cui esiste una procedura di via controversa, chiederei l'eliminazione dal testo”.

BERNABÒ BREA (P.D.L.)

“Ritiro l'emendamento n. 2 in quanto è la copia esatta del n. 5. L'emendamento n. 5 vuole rappresentare il fatto che ormai siamo fuori tempo massimo: lasciamo al prossimo ciclo amministrativo definire quale sarà il futuro piano urbanistico del traffico anche sotto il profilo della trasportistica. Ricordo che nel 2010 era stato votato un P.U.M. della maggioranza, con voto contrario dell'opposizione di Centro Destra, un piano filosofico, lontano dalla realtà e con indicazioni riferite ad una situazione lontanissima dalla nostra, alla quale non saremmo potuti arrivare neppure se le condizioni finanziarie del nostro comune fossero stati migliori dell'attuale.

Avrei capito, avrebbe avuto un senso, forse, se si fosse cercato di modificare questo piano, alla luce della situazione che si presenta oggi: noi abbiamo un trasporto pubblico che sta agonizzando, rischiamo di portare i libri in Tribunale... vogliamo fare una valutazione trasportistica che tenga conto di questa situazione? Innanzitutto se vogliamo incentivare il trasporto pubblico dobbiamo aumentare le linee e avere prezzi ragionevoli: questo non vogliamo farlo ma ci balocchiamo con alcune cose che secondo me sono assolutamente inopportune! In questo documento, sottoposto oggi al nostro esame, viene ipotizzato il famigerato tunnel sottomarino (anche se non c'è alcuna possibilità di realizzarlo!); prevediamo ascensori, impianti di risalita urbana a iosa, quando

le condizioni economiche attuali ci dovrebbero invece suggerire di concentrarci su certi impianti che effettivamente utili e che sono sostenibili anche sul piano economico.

Per quanto riguarda le piste ciclabili io ritengo che, come tante altre iniziative che si vorrebbero intraprendere, appartengano al libro dei sogni: possiamo pensare di fare anche piste per i cavalli, per il pascolo delle mucche, e così via! Il problema a Genova non è quello della bicicletta, il problema è quello di avere un trasporto pubblico locale efficiente e per questo è evidente la necessità di concentrarsi su questo aspetto, tralasciando i sogni irrealizzabili.

Ricordiamo che anche in passato le ipotesi di piste ciclabili sono fallite miseramente: abbiamo anche incassato dei soldi, se non sbaglio, e non solo non si sa che fine abbia fatto questo denaro ma non resta che vedere i risultati deludenti se non inesistenti che si sono avuti.

In definitiva con l'emendamento n. 2 si chiede di rinviare al prossimo ciclo amministrativo la definizione di questo documento e la revisione del Piano Urbanistico della Mobilità”.

MALATESTA (P.D.)

“L'emendamento n. 7 chiede di inserire nelle modifiche di Giunta, dove viene corretto “assi protetti” in “sistema di trasporto su ferro”, la seguente frase inserita in parentesi: “tramvia o equipollenti”. Questo va nella direzione di assicurare che il percorso di partecipazione che è stato fatto dalla Civica Amministrazione, con la condivisione dei cittadini della Valbisagno, è tuttora quello che è in piedi rispetto alla scelta del sistema di trasporto.

Ringrazio per la modifica che la Giunta ha voluto apportare al testo, ma ritengo che il nostro emendamento vada a meglio specificare la situazione reale”.

ASSESSORE FARELLO

“Faccio una velocissima premessa in quanto dal punto di vista puramente tecnico alcuni dei documenti presentati non sono pertinenti direttamente alla pratica: è una pratica particolare in quanto questo è l'aggiornamento di un provvedimento già approvato in Consiglio Comunale che ha le caratteristiche di uno strumento di pianificazione; alcuni dei documenti presentati, al contrario, entrano in provvedimenti di semplice regolazione, di singoli pezzi di strada addirittura! Tuttavia, volendo semplificare i lavori del Consiglio Comunale e non volendo attaccarmi a cavilli di natura procedurale, salvo nei casi in cui questa non pertinenza sia clamorosa, esprimerò a nome della Giunta un parere favorevole, anche su ordini del giorno che non sarebbero

direttamente riferibili a questa pratica. Questa premessa mi permetti di evitare il ragionamento ordine del giorno per ordine del giorno.

Per quanto riguarda i documenti del consigliere Grillo Guido mi esprimerò con una richiesta di ritiro o di sostanziale modifica solo su uno degli ordini del giorno. Anticipo che alcune delle considerazioni che il consigliere Grillo ha fatto nell'illustrazione dei suoi ordini del giorno non mi trovano d'accordo, e questo ritengo lui lo prevedesse ampiamente. Ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 4, 5: la risposta è sì. Sull'ordine del giorno n. 6, quello relativo all'ascensore di Quezzi, vorrei sottolineare che il cantiere è aperto: forse c'è stato un difetto di zelo da parte nostra nel non volerci vantare di una cosa che è in realizzazione. Le chiedo pertanto di ritirare l'ordine del giorno in quanto mi chiede aggiornamenti su cose che sono già sorpassate da azioni che si sono già fatte! Il cantiere è aperto, consigliere Grillo, quindi l'intervento è in essere!

GRILLO G. (P.D.L.)

“Prendo atto con soddisfazione di quello che lei mi sta dicendo. Probabilmente se l'ultimo ordine del giorno di un anno fa avesse avuto una risposta come il dispositivo prevedeva, l'ordine del giorno non sarebbe stato da me presentato. Comunque accolgo la sua richiesta e ritiro l'ordine del giorno”.

ASSESSORE FARELLO

“Vado avanti con la dichiarazione della posizione della Giunta. Siamo favorevoli agli ordini del giorno nn. 7, 8. Favorevoli anche al n. 9 ma con un'aggiunta: alla fine del dispositivo le chiederei di aggiungere “o comunque a servizio dei flussi turistici insistenti su Nervi”, allo scopo di non vincolare troppo un'azione così specifica. Il parere è favorevole anche se lei non accetta questa modifica, tuttavia accettarla mi sembrerebbe più coerente con l'impostazione della pratica.

Ordine del giorno n. 10 della consigliera Cappello: in tutta sincerità, consigliera, non mi costa nulla dirle di sì anche perché condivido il merito politico dell'ordine del giorno, tuttavia l'auspicio è che chi verrà dopo di noi abbia la condivisione di questa impostazione.

Favorevoli agli ordini del giorno nn. 11, 12, 13, 14, 15; sull'ordine del giorno n. 16 la cosa che sto per dirle, consigliere Dallorto, so che potrebbe far sorridere o essere interpretata come un elemento di autoironia eccessivo: è giusto però che evidenzi il fatto che questo è un ordine del giorno che va riferito alla pratica di Bilancio e non a quella del P.U.M.: quindi le chiederei, indipendentemente dal processo che ha il bilancio in questo ciclo amministrativo, di trasformare il suo ordine del giorno in una richiesta agli uffici a cui poi mi faccio carico di far rispondere! Non abbiamo alcun

problema, in realtà, a fornire queste valutazioni tuttavia sono valutazioni che attengono al bilancio e non alla politica del P.U.M.. Lo posso certamente accogliere come raccomandazione, tuttavia io avrei fatto un passo un po' oltre: se, al di là del raccogliarlo come raccomandazione in aula, alla Giunta perviene una risposta in questo senso, noi per iscritto rispondiamo”.

DALLORTO (VERDI)

“D'accordo, assessore, la ringrazio: ritiro l'ordine del giorno e lo trasformo in una richiesta apposita”.

ASSESSORE FARELLO

“Favorevoli agli ordini del giorno nn. 17, 18; per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 19, invece, lei era assente all'ultima seduta di Commissione: era presente una rappresentanza del suo gruppo consiliare (di parte civile, se così si può dire!) e in quella sede noi abbiamo illustrato l'orientamento generale sulle scelte di regolazione per quanto riguarda la questione del sistema road pricing: noi lo riteniamo giustificato anche perché in realtà il sistema road pricing lo applichiamo con il sistema ZTL. Le chiederei di ritirare l'ordine del giorno al quale, altrimenti, sono costretto a dire di no, e le chiedo contestualmente di rimodulare il dispositivo dell'ordine del giorno seguente, il n. 20, che invece è direttamente connesso alla questione del sistema di controllo del centro, modificando in questo modo: “a rimodulare e potenziare il sistema di controllo accessi al centro cittadino, al fine di limitare ulteriormente l'accesso di mezzi privati, auto, moto e camioncini, e merci”.

Favorevoli agli ordini del giorno nn. 21, 22, 23, 24, 25. Il n. 26, invece, non è pertinente davvero: nonostante tutti gli sforzi possibili, il rapporto tra i controlli della Polizia Municipale rispetto ai tassi alcolemici e il PUM, non si riesce proprio a trovare! Le chiedo di concordare con me sul fatto che questo ordine del giorno proprio non ha nulla a che vedere con questa pratica, dopodiché ovviamente questo quesito può essere oggetto di approfondimenti ma, ripeto, non è collegato al Piano della Mobilità.

Esprimo posizione favorevole sugli ordini del giorno nn. 27, 28, 29, 30, 31, 32.

In merito all'o.d.g. n. 33 esprimo posizione contraria. L'intervento su Corso Aurelio Saffi è un intervento che consideriamo assolutamente compatibile con le nostre finalità, peraltro è un intervento *in progress* dal punto di vista della sua applicazione tecnica in quanto si stanno aggiungendo delle cose, ma l'unica cosa che proprio non faremo è quella richiesta dall'ordine del giorno. Il provvedimento è in via di perfezionamento e lunedì prossimo si

svolgerà una seduta della Commissione consiliare del competente Municipio, tuttavia siamo certi che non faremo mai quanto chiesto dall'o.d.g. n. 33.

Sull'o.d.g. n. 34 la risposta è favorevole. Condividiamo l'impostazione che la consigliera Burlando ha dato in molti termini, soprattutto per quanto concerne il ragionamento che ha fatto sulla questione del rapporto tra sistema di trasporto e possibilità di accedere alla tariffa acquistando il titolo di viaggio, cosa assolutamente fondamentale perché altrimenti si incentiva un'evasione anche involontaria da certi punti di vista dell'utente.

L'o.d.g. n. 35, consigliere Lo Grasso, chiederei di modificarlo in questo senso. Nel Piano della Mobilità che è stato votato a dicembre e nella deliberazione di Consiglio Comunale 114/2010 viene stabilito quali sono le zone dove Blu Area non si farà mai. Queste, peraltro, sono la stragrande maggioranza della città, tanto è vero che il rapporto è di 70:30, quindi il sistema Blu Area ha già la sua limitazione di estensione all'interno del provvedimento. Tuttavia voglio raccogliere l'elemento di merito del suo ordine del giorno che, a mio parere, rappresenta l'aspetto più importante, quindi le chiederei una formulazione di questo tipo: "Impegna il Sindaco e la Giunta a privilegiare, nelle politiche di regolazione della sosta nelle periferie, progetti di parcheggi d'interscambio con tariffe agevolate e/o speciali", tenuto conto che le agevolazioni sono per determinate categorie di utenti mentre le tariffe speciali sono tariffe più basse che vanno all'universalità dell'utenza. E' una questione tecnica, ma se lei non aggiunge questo punto rischia di limitare un indirizzo dell'Amministrazione che va nella direzione di favorire l'utenza. In questo senso l'ordine del giorno diventa più aderente al provvedimento ed è effettivamente percorribile nell'immediato, altrimenti va in contraddizione col provvedimento.

Sull'emendamento n. 1, consigliere Bruno, anche considerato che è stato corretto da lei dove appariva ridondante rispetto all'emendamento di Giunta, esprimo una posizione favorevole. Alcune cose noi le consideravamo implicite all'interno dello strumento di pianificazione, ma, dal momento in cui le condividiamo, il ribadire non solo non ci costa niente ma viene ritenuto anche corretto e utile.

Sugli em. nn. 2 e 5 la mia risposta non può che essere contraria, perché nel momento in cui la Giunta ha ritenuto opportuno, anche rispetto a documenti approvati dal Consiglio, di presentare l'aggiornamento all'interno di questo ciclo amministrativo io credo sia giusto che il Consiglio Comunale, che ha approvato l'atto, approvi anche il suo aggiornamento rispetto alle cose che sono successe in questi due anni.

In merito agli emendamenti nn. 3 e 4, consigliere Bruno, credo che lei sappia già la risposta. Come ho già detto in Commissione, il Piano Urbano della Mobilità non è lo strumento con cui si approvano la gronda e il terzo valico, ma gli atti che sono stati approvati in questo senso in questo ciclo amministrativo

non ci permettono di accogliere emendamenti che li tolgano dal piano della mobilità stesso, perché vorrebbe dire entrare in contraddizione con gli atti di questa Amministrazione che condivide sia la realizzazione della gronda, sia la realizzazione del terzo valico.

Sull'em. n. 6, consigliere Bernabò Brea, la risposta è contraria, in quanto è in contraddizione con l'approvazione dei precedenti ordini del giorno.

Sull'em. n. 7 esprimo, invece, parere favorevole in quanto va a rafforzare un concetto che, come il consigliere Malatesta ha giustamente espresso nell'illustrazione del documento, era già stato ampiamente corretto in termini chiarificatori dall'emendamento di Giunta.

Voglio chiarire lo spirito dell'emendamento di Giunta e anche lo spirito con cui accettiamo l'emendamento n. 7 dicendo che la Giunta non vuole vincolarsi ad una scelta tecnologica che può avere ancora delle articolazioni, perché questo potrebbe inficiare il risultato. Per noi un tram, un tram-treno o un metro-tram non sono il nodo del problema. Il nodo del problema è che deve andare su una rotaia. L'emendamento specifica ulteriormente quello che era già l'integrazione che aveva voluto dare la Giunta.”

LO GRASSO (I.D.V.)

“La ringrazio per aver colto lo spirito dell'ordine del giorno. Io vorrei trovare un punto d'incontro su quello che lei mi ha suggerito. Noi abbiamo già approvato delle linee, tuttavia dal 2010 ad oggi abbiamo incontrato delle difficoltà, pertanto forse sarebbe meglio fare marcia indietro. Cito un esempio. In via Canepari abbiamo messo le telecamere e devono togliere le macchine. Ora, se togliamo quelle macchine da Via Canepari e non diamo la possibilità ai cittadini di andare a parcheggiare in un altro parcheggio e sotto casa facciamo una blu area equivale a prendere dei soldi dalle tasche dei cittadini.

Nello spirito da lei suggerito, sono disposto a modificare il documento come segue: “a limitare l'estensione del sistema “blu aree” soltanto al centro città, evitandole nelle periferie dove vanno esaminati i progetti di parcheggi d'interscambio a tariffe speciali”. Questo nell'ottica di modificare gli obiettivi che noi abbiamo perseguito con la delibera del 2010. Quest'analisi e questi atti andranno approvati a integrazione di quella delibera.”

MALATESTA (P.D.)

“In merito all'o.d.g. n. 13 su Spianata Castelletto se fosse possibile effettuare il controllo elettronico dopo che si ha la completa pedonalizzazione mi sembra questo potrebbe andare incontro alle istanze del comitato. Se, invece, il controllo venisse fatto prima della pedonalizzazione completa potrebbe determinare un discrimine tra le parti in causa.”

FARELLO (P.D.)

“Consigliere Lo Grasso, come lei sa, cerco di essere sempre coerente, per cui a me sarebbe molto comodo rispondere positivamente al suo ordine del giorno - tanto questa Amministrazione non ha il tempo per fare più niente e quindi mi prenderei un impegno per depositarlo a chi segue - ma non sono abituato a muovermi così. Il suo ordine del giorno così come mi chiede di accoglierlo è in contraddizione con gli atti già votati. L'atto di pianificazione dice dove una cosa si può fare e se ne possono fare diverse, tanto è vero che ho suggerito di trasformare la limitazione nel privilegiare un altro sistema, perché questo è un indirizzo che è già previsto nel piano. Infatti limitare una cosa è ben diverso da privilegiarne altre.

Io pensavo di dare un aiuto a raggiungere un punto su cui convergiamo senza andare in contraddizione con le cose che scriviamo, ma un ordine del giorno così lo può decidere un'Amministrazione che viene dopo, non questa Amministrazione. Se invece diciamo che, rispetto agli atti che sono stati votati e che approviamo, oggi privilegiamo degli strumenti anziché altri questo è un indirizzo che viene depositato in maniera chiara a chi viene dopo di noi. Diversamente apriremmo una discussione complicata su cosa è centro e cosa è periferia in questa città.

Nel rispondere al consigliere Malatesta devo dire che l'istruttoria che ha fatto il Consiglio Comunale, nelle sue diverse forme, su questa vicenda di Spianata Castelletto è incompleta. Io sono molto in difficoltà a dirvi che con l'approvazione di un ordine del giorno, oggi, non faccio una cosa che due soggetti su tre di quelli coinvolti, tra cui i soggetti istituzionali, mi chiedono invece di fare. Vi invito a riflettere su questo: in una zona da pedonalizzare o in cui estendere la pedonalizzazione come quella di Spianata Castelletto il sistema di telecontrollo ci vorrà comunque, perché altrimenti quella zona non è difendibile. Ora, mantenere gli obblighi e gli impegni di spesa assunti da questa Amministrazione e utilizzarlo o meno è diverso dal dire metterlo o non metterlo.

Ritengo che sia corretto dire che il dispositivo di controllo è perfettamente coerente, anzi indispensabile rispetto all'obiettivo generale dei due ordini del giorno che io approvo perché vorrei che Spianata Castelletto fosse pedonale, tuttavia uno strumento di controllo anche di pedonalizzazioni eventualmente stagionali che si possono pensare è indispensabile, dopodiché la regolazione dello strumento di controllo è argomento che deve essere dibattuto con tutti i soggetti interessati sul territorio. Quindi accettiamo gli ordini del giorno e manteniamo lo strumento che comunque serve. Per quanto concerne la regolazione tenteranno di trovare una sintesi i soggetti coinvolti.”

COSTA (P.D.L.)

“Noi avremmo voluto che questo provvedimento venisse incontro alle esigenze della città, ma non possiamo sottoscriverlo per due ordini di ragioni. La prima metodologica è già stata accennata dal collega Bernabò Brea. Noi siamo alla fine di un mandato e presentiamo un documento di questo genere che è un documento di programmazione e come tale necessita per la sua applicazione di tutta un'altra serie di interventi e iniziative operative sul territorio. Tra l'altro noi abbiamo sentito oggi da parte della Giunta che il bilancio non verrà presentato per cui non c'è disponibilità di risorse e, come ben sappiamo, l'applicazione di una cosa di questo genere necessita interventi di natura economica, quindi resta un libro dei sogni di questo esecutivo e di questa maggioranza.

Nel merito di questo documento noi ci saremmo aspettati che ci fossero dei servizi a favore dei cittadini. Questo strumento nasce dall'ipotesi di privilegiare il trasporto pubblico, cosa che da anni viene indicata come obiettivo principale senza venir mai attuata, al contrario stiamo assistendo da tempo ad una riduzione del trasporto pubblico urbano. A fronte di questo noi continuiamo a creare strumenti di pressione sanzionatoria verso i cittadini. Questo noi non lo possiamo condividere nel merito e siamo fortemente contrari. Auspichiamo che il prossimo ciclo amministrativo possa veramente mettere le mani sul trasporto urbano, innanzitutto producendo quei servizi indispensabili per il trasporto privato finché non si avrà la capacità di sviluppare in maniera adeguata il trasporto pubblico.

La città è quella che è e i cittadini quando usano lo strumento privato non possono farne a meno, non lo fanno certo per svago e tra l'altro il mezzo privato costa molto di più di quello pubblico. Quindi, stante anche l'attenzione dei nostri concittadini verso le proprie risorse, certamente questa è una scelta di fatto obbligata, pertanto il nostro voto sarà convintamente contrario per un motivo di carattere metodologico, in quanto quest'atto non avrà nessuna applicazione visto che siamo alla fine del ciclo amministrativo, e perché a fronte di queste decisioni non c'è lo strumento economico-finanziario del bilancio vista la decisione della Giunta di non portare in approvazione il bilancio del Comune di Genova.”

NACINI (S.E.L.)

“In questa discussione davvero importante il mio intervento sarà prettamente politico. Questo documento di programmazione dice che il ciclo dovrebbe concludersi nel 2024, poi di fatto l'ultima data è quella del 2016 col nodo ferroviario. Dopo molti anni è la prima volta che si fa un discorso di strategia anche per quanto riguarda le delegazioni.

Si parla, ad esempio, del nodo di San Benigno. Io onestamente ho visto tutti i progetti, ho partecipato al dibattito pubblico e devo dire che sono stati i “No Gronda” a fare la proposta del nodo di San Benigno, ma questo non è il nodo di San Benigno. Ho visto che in merito a Lungomare Canepa è passato l’aggancio al casello autostradale della A10 e qui casca l’asino! Se dal porto i mezzi pesanti vanno nella A10 e in tutti i documenti relativi alla A10 c’è il divieto di transito dei mezzi pesanti dove cavolo vanno dopo? Per questa ragione noi abbiamo proposto di fare anche una galleria di congiunzione col casello di Sestri-Cornigliano. Tra l’altro, siccome voglio affrontare proprio il problema della gronda, devo evidenziare che i “No Gronda” stanno facendo delle osservazioni e che sono state fatte delle osservazioni pesanti, quelle che il dibattito pubblico ha messo in queste 102 pagine, però evidentemente molti non le hanno lette.

I mezzi pesanti che vengono dalla A26 come anche dalla A7 e devono andare, ad esempio, a Pegli o a Sestri devono usufruire dell’attuale strada Aurelia: ma lo capiamo cosa vuol dire questo? Anche quando sarà finita la gronda questi mezzi pesanti passeranno all’interno della città e lei può capire il casino che provocheranno! Ecco, queste criticità non sono scritte qui e io vorrei che l’Amministrazione potesse risolvere questi problemi. Certo, ci vogliono dei soldi e io sostengo che prima di costruire la gronda, che è una priorità per l’Amministrazione ma non lo è nella realtà, le priorità per i cittadini siano molto più concrete come quella di non dover stare 40 minuti in coda per percorrere appena 6 chilometri.”

LO GRASSO (I.D.V.)

“Io credo che ci sia stata un’incomprensione con l’Assessore. Siccome mi limito adesso a fare dichiarazione di voto soltanto sull’ordine del giorno che ho presentato, vorrei per l’ennesima volta dire all’Assessore che sulle periferie vanno esaminati i progetti di parcheggio d’interscambio a tariffe speciali, come egli stesso mi aveva indicato, quindi non ho escluso del tutto uno studio per integrare quella delibera approvata nel 2010 con questo studio, ma occorre rivedere in alcune zone della nostra città la questione delle “blu aree”.

Penso che l’Assessore non mi possa dare dell’ipocrita perché mi conosce abbastanza bene. Le vorrei sottolineare altresì che in quest’aula ho visto modificare parecchie delibere in corso d’opera proprio perché ci siamo accorti in fase di sperimentazione che le risposte che noi avevamo previsto con quegli obiettivi magari non erano tali da farci proseguire in quel determinato progetto, così come è stato per il *project* relativo alle sbarre nel Centro Storico, delibera già approvata e anch’essa modificata ed è per questo che le dico Assessore, si ricordi di quello che le sto dicendo io.

Mi dispiace che non ha accettato questo ordine del giorno, ma poteva essere un suggerimento e un lavoro costruttivo anche per la Giunta del domani, aldilà che noi ci siamo o non ci siamo, di far capire alla Giunta di domani invece di studiare, abbiamo assistito a questa sperimentazione, abbiamo fatto queste riflessioni, domani tu decidi cosa fare o cosa non fare.

Quindi era un contributo alla Giunta nuova che deve venire visto e considerato che noi non abbiamo più il tempo di approfondire l'argomento.”

PIANA (L.N.L.)

“Sostanzialmente parte della mia dichiarazione di voto l'ha fatta l'Assessore Farello quando ha risposto al collega Lo Grasso, su un ordine del giorno tra l'altro assolutamente condivisibile che sono contento sia stato mantenuto e che voterò. Assessore oggettivamente qui oggi e in Commissione abbiamo a lungo dibattuto su un aggiornamento delle valutazioni sul Piano Urbano della Mobilità che forse sarebbe più opportuno chiamare anche nel nostro Comune PUT, cioè Piano Urbano del Traffico, invece che PUM che in maniera onomatopeica richiama qualche cosa di un pochino più sensazionalista.

Mi pare che qui francamente tra tutta la vicenda relativa alle aree blu, agli stalli fatti sui marciapiedi, all'incuria della gestione delle aree di sosta, al fatto che comunque questi cinque anni di ciclo amministrativo non sia stata data un'impronta che abbia cambiato la gestione e la china nella quale AMT, la gestione dei TAXI, il road pricing, il progetto Mercurio, il bike sharing, la gestione delle zone a traffico limitato, la questione dei parcheggi di interscambio, francamente mi sembra sia davvero una perdita di tempo, e una presa in giro stante la mancanza di fondi, l'impossibilità di valutare una proposta di bilancio preventivo, un piano triennale che sta in piedi soltanto con gli interventi cofinanziati con gli altri Enti e che ben poco hanno a che vedere con il Piano Urbano della Mobilità.

Le scelte che anche prima alcuni altri colleghi hanno denunciato che penalizzano sicuramente per la maggior parte il Ponente sulle grandi infrastrutture, sulla mancanza di connessione con il Porto, sono a chiedermi francamente a cosa è servito questo tipo di ragionamento e come si possa star tranquilli che da qui al 2024 andiamo ad aggiornare il libro dei sogni sul Piano Urbano della Mobilità e diciamo prolungheremo la metropolitana fino a San Martino, sostituiamo gli accessi e le zone a traffico limitato, faremo i parcheggi di interesse urbano, perché anche adesso sui parcheggi ci sono vari tipi di interesse, ci sarà quello condominiale, quello di circoscrizione, quello municipale, quello urbano, quello periferico, non lo so che cos'altro ci dobbiamo inventare a livello di terminologia per riempire dei documenti senza avere la capacità di affrontare veramente i problemi e dare una risposta ed una svolta.

Io la pianto qua, francamente sono convinto che in molte occasioni in questi cinque anni abbiamo avuto modo di esprimere le nostre perplessità, le nostre critiche sulla politica della mobilità in senso ampio che è stata portata avanti da questa Amministrazione.

Credo che anche quest'ultimo atto faccia il paio con tutto quello che sostanzialmente è stato detto a parole, ma mai concretizzato in questo ciclo amministrativo e francamente non penso che andremo a consegnare nulla di significativo a chi prenderà in mano la città dopo di noi.

Per questi motivi il voto della Lega Nord sarà contrario.”

ASSESSORE FARELLO

“Consigliere Lo Grasso, visto che a me dà particolarmente fastidio esprimermi contrariamente agli ordini del giorno, soprattutto se presentati dai Gruppi di maggioranza, il che non me ne voglia la minoranza, ma ovviamente i rapporti sono giustamente diversi.

Le chiedo di modificare in questo senso perché è corretto con gli atti, lo sa io sono un po' pignolo a volte, e a volte no. “Privilegiare nelle politiche di regolazione della sosta nelle aree periferiche progetti di parcheggio di interscambio a tariffe speciali e limitare le valutazioni di sviluppo di Blu Area nelle zone in cui vengano espressamente richieste dai Municipi” perché lo strumento di pianificazione dice che una cosa si può attivare o no, e tra l'altro è la linea che tendenzialmente abbiamo utilizzato perlomeno nei miei due anni e mezzo di mandato, facciamo partire dal basso.”

MAGGI (GRUPPO MISTO)

“Condivido tante cose che ha detto il consigliere Nacini.

Vede Assessore io vorrei proprio aver potuto votare perché ci sono parecchie cose che condivido, altre no, però dato che ieri la Signora Sindaco mi ha detto, in polemica ovviamente, “sulla Gronda lei aveva votato ed era d'accordo così” rispetto alla collocazione, ci sono testimoni, quando invece lei sa che non è vero perché io avevo votato la Gronda ampia, quella che passava da Campomorone ecc., e se lo ricordano i consiglieri, sono costretto gioco forza a votarle contro Assessore. Mi dispiace perché non vorrei che un domani mi si dice, ma quella l'avevi votata. No io non ho votato la Gronda e guarda caso mi dispiace di non poter votare neanche il PUM.”

CAPPELLO (GRUPPO MISTO)

“Io non sarò veloce come il consigliere Maggi perché vorrei fare alcune osservazioni e alcuni passaggi storici del PUM.

Abbiamo approvato il PUM a gennaio del 2010, e con un emendamento approvato si era chiesto di fare un aggiornamento e una verifica nel giugno 2010, quindi sei mesi dopo.

Questo non è stato fatto, ma è stato fatto oggi, alla fine del mandato.

Abbiamo appunto un aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità, un aggiornamento che però contempla dei dati di traffico che si basano sul 2006 come anno, quindi un aggiornamento del 2012 che però è basato su dati del 2006. Non mi pare un metodo corretto per fare un aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità ed inoltre vi sono nuove previsioni che si dice proprio nel documento di Giunta, come la metropolitana di superficie verso San Martino.

Su questa l'Assessore ha sostenuto, ed è vero che ha fatto una dichiarazione pubblicamente nell'ultima riunione del processo di partecipazione della Valbisagno, in cui è stato dichiarato che ci sarà la possibilità di questa metropolitana di superficie, però non c'è stata nessuna discussione nel merito.

Vorrei che non si confondesse l'informazione con la partecipazione che sono due cose ben diverse, lo sappiamo la partecipazione è la condivisione di un percorso, la discussione è cercare di trovare una sintesi. Sintesi che in realtà è stata trovata solo nella Giunta perché di fatto neanche il Municipio sapeva di questa, se non giusto per una comunicazione appunto, non ha avuto la possibilità di discuterlo.

Si dice che questo PUM è in aggiornamento al PUC, allora il PUC me lo sono studiato abbastanza bene, parla dei parcheggi di interscambio e di relazione. Citava giustamente il consigliere Piana dei così detti parcheggi di interesse urbano, il PUC non li cita i parcheggi di interesse urbano, ma cita ripeto parcheggi di interscambio con parcheggi di relazione. Forse era il caso di usare la stessa terminologia del PUC, anche perché sul PUC questi parcheggi di interesse urbano non ci sono, quindi bisogna capire e comprendersi nei termini.

Inoltre questo PUM reintroduce, e lo cito, il sistema innovativo di trasporto pubblico che era stato cancellato con un emendamento da me proposto proprio nel PUM 2010 che prevedeva il sistema di trasporto ecologico ad alte capacità, proprio per evitare equivoci e confondimenti, invece oggi lo reintroduciamo.

Ovviamente io non sono d'accordo su questo perché il sistema innovativo di trasporto pubblico può essere qualunque cosa, e non va bene che vi sia qualunque cosa, perché gli studi e le analisi anche di associazioni competenti hanno dimostrato che tra costi e benefici l'unico sistema di trasporto conveniente è la tramvia.

Inoltre nel PUM è vero si citano tutti i documenti e i passaggi che sono stati fatti, tra cui anche il processo di partecipazione, (però non allegato al documento finale del processo di partecipazione nel quaderno) non è allegato questo documento che prevede intanto l'utilizzo di quei 19 milioni che erano stati sostenuti e promossi dall'Amministrazione stessa durante il processo di

partecipazione per la realizzazione delle opere preliminari della tramvia, in cui c'è scritto anche di realizzare il tram.

Questo non c'è nell'aggiornamento del PUM, ma non c'è neanche tra l'altro la questione delle opere così dette preliminari che riguardano la messa in sicurezza idraulica.

Abbiamo visto sui giornali che c'è stata la presentazione pubblica della messa in sicurezza idraulica della sponda destra del Bisagno; abbiamo appreso appunto dicevo dai giornali che c'è stata questa assemblea pubblica nel Municipio, ma noi non abbiamo visto il progetto nonostante si dica che questo progetto è preliminare ed assolutamente complementare alle opere di asse protetto e quindi di realizzazione della tramvia.

Inoltre io non so se l'Assessore è stato informato, ma c'è una mozione del Municipio 3, ormai vecchia, che chiedeva di pubblicare sul sito del Municipio i quaderni e linee guida del percorso di partecipazione, tra le altre cose questo non è stato fatto e ritorniamo al discorso della partecipazione, della trasparenza del coinvolgimento.

Inoltre passando ad altro discorso in delibera si dice che il Piano Urbano della Mobilità integra, ma integra non vuol dire che sostituisce, vuol dire che aggiunge qualche cosa però in realtà andando a guardare bene i documenti dell'aggiornamento del PUM ed anche il PUM 2010, sembra che questi documenti siano stati fatti da persone diverse tra di loro perché ad un raffronto non si capisce che cos'è superato rispetto al 2010 e che cosa è invece integrato rispetto al 2010.

Faccio ad esempio un riferimento perché è una cosa su cui si è discusso molto, il riferimento è relativamente al PUM 2010, in particolare il punto 1.3.2, che qui appunto i paragrafi vengono segnati con una numerazione e con un titolo mentre nell'aggiornamento ci sono altre numerazioni e altri titoli; quindi è anche difficile andarsi a trovare le righe giuste, ma l'ho fatto, ho cercato di farlo e per esempio si dice in particolare ZTL si sviluppa nel tratto compreso tra Via Geirato e Via D'Acquisto, nel tratto compreso tra Via Piacenza civ. 2 e Ponte Feritore.

E' vero che da un lato si dice non ci sono più le isole ambientali, solo a Molassana, dall'altro però rimane questa scritta sul vecchio PUC che non si sa se viene cancellata e superata visto che comunque nella delibera si dice integrare e non sostituire.

Altra cosa valutazione trasportistica, ci sono gli scenari che vengono basati sulla Gronda. Noi sappiamo oggi che ci sono stati degli aggiornamenti della Gronda, che il Ministero ha mandato trent'otto punti di osservazione, che potrebbe anche essere che la valutazione di impatto ambientale non venga superata e che quindi l'opzione zero è richiesta dal Ministero così come era richiesta dai Comitati, lo voglio ricordare perché appunto gli eversivi Comitati

avevano chiesto di fare l'opzione zero nel dibattito non si è discussa e guarda caso il Ministero l'ha richiesta.

Aldilà di questa polemica basata appunto su un dibattito pubblico che è un po' distorto, volevo dire come si fa a basare uno scenario, dei dati su una possibile autostrada che potrebbe anche essere non attuata visti gli ultimi esiti?

Inoltre a pagina 9 si fanno degli interventi, si parla degli interventi a favore della ciclabilità, contenuti differenti della delibera di Giunta, ci sono dei contenuti diversi rispetto appunto al contenuto di Giunta ed inoltre c'è un'ultima modifica arrivata la settimana scorsa che riprende una frase che in parte è già inserita nel documento di Giunta, che non era inserito nel documento il trasportistico, ma che di fatto sottolinea sulla questione della ciclabilità che cosa? Sottolinea che si dovrà ancora studiare perché è tutto in fase di perfezionamento e di studio e di analisi con i Municipi.

Io ricordo che siamo alla scadenza del mandato, ci sono stati cinque anni per poter studiare queste cose, tra l'altro il biciplan è proprio in fase di approvazione del PUM 2010 che avevo richiesto di realizzarlo, mi si diceva di sì. Ho visto questa incoerenza tra un consigliere della maggioranza che va in direzione direi opposta a quello che è il Piano Urbano della Mobilità, il consigliere dell'I.D.V. Lo Grasso, che proponeva di non realizzare più Aree Blu, poi si è trovata una soluzione con, tra l'altro, discussioni direi personalizzate, perché mai si è visto che c'è un botta e risposta tra Assessore e consigliere, però aldilà di questo io dico che ci sono molte cose che sono da cambiare in questo PUM, molte cose che sono errate a mio parere e questo è dovuto alla fretta di dover portare all'ultimo momento un documento su cui non si è lavorato credo abbastanza, e su cui penso non ci stata abbastanza ascolto.

Penso che sia una buffonata portare alla fine del mandato un documento che assolutamente poi non sarà discusso, non sarà portato avanti dalla prossima Amministrazione.”

DALLORTO (VERDI)

“Io devo ringraziare l'Assessore Farello per l'accoglimento dei numerosi ordine del giorno che ho presentato che vanno appunto nella direzione di ribadire e rafforzare l'impegno dell'Amministrazione nel campo della mobilità dolce e quindi della mobilità ciclabile e pedonale.

In particolare sono soddisfatto per l'accoglimento dell'ordine del giorno che invita alla predisposizione di un Piano per la città pedonale, di rafforzare le azioni che mirano ad un potenziamento del trasporto pubblico a scapito del traffico privato, e ad un'individuazione di zone trenta, appunto isole pedonali nel Centro Storico, nel centro cittadino e nelle centralità locali per appunto migliorare la qualità della vita dei cittadini e per ridurre l'inquinamento acustico

ed atmosferico, quindi tutto ciò nella direzione del mio sogno della città ideale senz'auto.

Io però non posso, Assessore Farello lei sa che io avrei preferito che questo documento che sostanzialmente aggiorna il Piano Urbano della Mobilità rispetto all'approvazione del Piano Urbanistico Comunale, però in questo caso estrapola dal piano Urbanistico Comunale due aspetti su cui, soprattutto su uno, abbiamo forti contrarietà e cioè la Gronda ed anche il terzo valico.

Quindi come dire si estrapolano dal Piano Urbanistico Comunale, che pur nell'impostazione generale noi abbiamo condiviso e votato, questi due spetti che entrano pesantemente in questo aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale che consegue peraltro un obiettivo ambizioso e cioè l'aumento dal 3% al 9% della diminuzione del traffico privato a favore del trasporto pubblico. Viene però citata come causa fondamentale o importante di questa diminuzione proprio il tema della Gronda, quindi è proprio per questo che io non posso votare a favore di questo documento, se pure ne condivida lo spirito tolto il presupposto della Gronda e del Terzo Valico. Mi asterrò quindi sul documento nell'auspicio che, nonostante quello che viene previsto a corredo dell'aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità e cioè la realizzazione della Gronda e del Terzo Valico, in realtà come io penso né l'uno né l'altro vengano mai realizzati e che comunque nonostante questo grazie alle azioni intraprese per il potenziamento del trasporto pubblico e la mobilità dolce effettivamente si conseguano i risultati previsti da questo aggiornamento del Piano Urbano della Mobilità e quindi l'aumento dal 3% al 9% e la riduzione del traffico privato a favore del trasporto pubblico. E' per questo motivo che sul documento mi asterrò.”

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

Ordine del giorno n. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Esaminate dalla ‘*documentazione a corredo*’ le sottoelencate Deliberazioni di Giunta e Consiglio Comunale:

Delib. C.C. del 25.5.2004

“ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER LA REDAZIONE ED ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN

MATERIA DI MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE COSE, FINALIZZATO ALLA RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO LOCALE, ALLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO ED AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELL'AREA GENOVESE”;

Delib. G.C. del 28.7.2005

“DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA PREDISPOSIZIONE E FINANZIAMENTO DEL P.U.M. - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' DEL COMUNE DI GENOVA”;

Delib. G.C. del 18.5.2006

APPROVAZIONE DELLA METODOLOGIA E DEL PROGRAMMA ORGANIZZATIVO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL P.U.M. - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' DEL COMUNE DI GENOVA;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A informare il Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione 2012 in merito agli adempimenti svolti relativi alle sopraccitate Deliberazioni.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione:

“- che al fine di garantire tale coerenza, la Direzione Mobilità del Comune di Genova ha redatto una versione aggiornata dello scenario di Piano Urbano della Mobilità;

- che con Deliberazione di Giunta n. 374/2011 è stato approvato l'aggiornamento dello scenario di Piano Urbano della Mobilità, che prevede un insieme integrato di 'elementi progettuali specifici di Piano' tra cui si evidenziano:

- il prolungamento della Metropolitana, che viene ipotizzata fino a San Martino;
- l'eliminazione di interventi di '*road-pricing*', sostituiti da una progressiva estensione dei sistemi di controllo degli accessi alle Zone a Traffico Limitato;
- il potenziamento del sistema dei parcheggi di interscambio, in coincidenza di alcuni dei principali nodi di accesso al territorio urbano;
- l'introduzione di parcheggi di interesse urbano (uno di questi parcheggi è per esempio quello che verrà realizzato nel Piazzale di Marassi, altri sono previsti in prossimità delle stazioni ferroviarie metropolitane);
- il potenziamento della rete dei percorsi ciclo-pedonali e del servizio di '*bike-sharing*', anche attraverso la realizzazione di nuovi cicloposteggi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-2014, gli obiettivi che verranno realizzati nel triennio.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 3

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla Relazione:

“- che con Deliberazione di Giunta n. 374/2011 è stato dato mandato alla Direzione Mobilità e Traffico di predisporre l’analisi trasportistica dello scenario di Piano aggiornato;

- che dalla valutazione trasportistica dello scenario di Piano aggiornato si evince che la realizzazione dello scenario di P.U.M. determinerà:

- 1. un incremento nell’utilizzo del mezzo pubblico con una diversione modale a favore di quest’ultimo (bus, Metrò, treno) di oltre quattro punti percentuali;
- 2. una sensibile riduzione delle percorrenze di veicoli privati (auto e moto), pari circa al 9% rispetto allo stato attuale, nella viabilità urbana (strade locali ed interquartiere) come effetto sinergico del completamento della rete autostradale e di scorrimento, e della diversione modale a favore del trasporto pubblico;
- 3. un miglioramento degli standard di accessibilità, con una riduzione, rispetto allo stato attuale, dei tempi medi di viaggio sia con mezzo privato che con mezzo pubblico, riconducibile al miglioramento dell’offerta del servizio di trasporto pubblico”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-2014, gli obiettivi che verranno realizzati nel triennio.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall'allegato “PIANO URBANO DELLA MOBILITA' - Valutazione trasportistica dello scenario di Piano aggiornato”:

“In particolare lo scenario di riferimento, secondo quanto definito nello SCHEMA PRELIMINARE del P.U.M., adottato con D.G. 586/2007, tiene conto dei seguenti elementi:

- o attuazione del Piano urbano della sicurezza stradale;
- o riqualificazione del nodo autostradale/portuale di San Benigno;
- o completamento Lungomare Canepa;
- o realizzazione della Strada di Cornigliano;
- o realizzazione del Tunnel sub-portuale;
- o Gronda autostradale di Ponente;
- o potenziamento del nodo ferroviario;
- o nuove tratte della Metropolitana;
- o nuovi impianti di risalita;
- o Bus del mare”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale con relazione scritta, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-2014, circa modalità e tempi previsti da Comune ed Enti preposti per la realizzazione degli obiettivi in premessa elencati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 5

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall'allegato “PIANO URBANO DELLA MOBILITA' - Valutazione trasportistica dello scenario di Piano aggiornato”:

“3 - Politiche di regolazione

- a. *Sosta / Blu Area*: estensione del sistema Blu Area o diverse politiche di regolazione della sosta;
- b. *Limiti di circolazione*: misure atte a regolare l'accesso ed il transito in particolari aree del tessuto urbano;
- c. *Isole ambientali*: vengono istituite nelle vie a maggiore valenza per il traffico pedonale e per l'attività commerciale e definite con progetti specifici; le tavole di Piano indicano solo un'ipotesi preliminare di intervento;
- d. *Trasporto merci*: misure atte a regolare l'accesso ed il transito dei mezzi pesanti e dei veicoli per carico/scarico merci in particolari aree della città, ivi incluse quelle portuali”.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

Ad informare il Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-2014, gli obiettivi che verranno realizzati nel triennio.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 6

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale, negli anni 2005, 2006, 2007 e 2009, ha approvato gli allegati ‘Ordini del giorno’ relativi all’ascensore inclinato tra Via Pinetti e Via Fontanarossa di Quezzi;

Rilevato che la Giunta non ha proceduto agli adempimenti previsti nei dispositivi degli stessi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire al Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012 e al Piano Triennale 2012-14, gli interventi svolti e quelli programmati.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Gli allegati all’ordine del giorno n. 6 sono inseriti nei verbali di seduta del Consiglio Comunale del 23/02/2005, 09/03/2006, 27/03/2007, 15/12/2009.

Ordine del giorno n. 7

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che nel 2007 è stata richiesta documentazione all’Unità Organizzativa del Piano Urbano di Mobilità relativa alle ‘piste ciclabili’;

Segnalato che in data 26.10.2007 è pervenuta l’allegata risposta;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A trasmettere al Consiglio Comunale, prima della conclusione del ciclo amministrativo, una relazione scritta in merito agli adempimenti svolti relativi alla relazione allegata.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

L'Allegato citato dell'ordine del giorno n. 7 è depositato agli atti in forma cartacea.

Ordine del giorno n. 8

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Evidenziato che il Consiglio Comunale, nella seduta del 19 Gennaio 2010, ha discusso e approvato la proposta n. 90/2009 del 10.12.2009 avente per oggetto “P.U.M. Piano Urbano della Mobilità genovese. Approvazione dl documento finale di Piano”, approvando gli allegati ‘Ordini del giorno’;

Rilevato che la Giunta non ha proceduto agli adempimenti previsti nei dispositivi degli stessi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riferire al Consiglio Comunale, contestualmente al Bilancio Previsionale 2012, circa gli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo G. (P.D.L.)”

Gli allegati all'ordine del giorno n. 8 sono inseriti nel verbale di seduta del Consiglio Comunale del 19/01/2010.

Ordine del giorno n. 9

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che:

è importante implementare l'affluenza turistica nel Levante genovese ed in particolare valorizzare i musei ed i parchi.

Tenuto conto inoltre che:

il turismo presuppone la possibilità per i pullman turistici di arrivare e sostare in loco.

Considerato che:

la situazione della viabilità e dei parcheggi a Nervi è già ora al limite della sopportabilità, soprattutto nella zona di Viale delle Palme, per cui non è possibile aumentare il carico delle presenze.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare la possibilità di predisporre una sosta per i pullman turistici nella zona di Corso Europa immediatamente vicino alla rampa di discesa (o salita) di Nervi o comunque a servizio dei flussi turistici insistenti su Nervi.

Proponenti: Cozzio (P.D.)”

Ordine del giorno n. 10

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

Di recente è stata pubblicata un'analisi della ciclabilità urbana delle città italiane, fatta da FIAB, Legambiente e Città in bici

Bolzano è risultata la città migliore, con il 29% degli spostamenti in bici, il 66% a piedi o in autobus

Tra le città con la maglia nera vi sono Roma, Palermo, Genova.

Negli ultimi dieci anni in Italia vi sono state 2556 vittime sulle due ruote

Preso atto che in tale dossier si afferma che:

Gli ingredienti fondamentali per una buona politica per la mobilità ciclistica sono :

- un BiciPlan complessivo della città che disegni la rete dei percorsi diffusi, ne indichi le priorità e le modalità per realizzarli;
- un delegato tecnico-politico preciso (bicycle manager) che coordini l'ufficio mobilità ciclistica e l'ufficio biciclette che devono essere composti da un gruppo di persone motivate e competenti nella progettazione e nel marketing.
- una programmazione pluriennale certa delle risorse finanziarie legate ai proventi della sosta a pagamento e/o delle multe, a finanziamenti di altri Enti sovra ordinati e/o di altri capitoli di bilancio di entrate certe che garantiscano continuità di finanziamento.

Visto che

è stato depositato in Parlamento un disegno di legge denominato “interventi per lo sviluppo e la tutela della mobilità ciclabile”, firmato da 61 senatori che ha lo scopo di recepire nella nostra legislazione le richieste formulate nell'appello “Salviamo i ciclisti”, in particolare si intende fermare il drammatico numero di incidenti, spesso mortali.

Tale DDL afferma:

“L'approvazione di questo disegno di legge, a costo zero per le casse dello Stato, vorrebbe dire che anche in Italia si vuole favorire la cultura del rispetto delle regole della circolazione stradale, dando maggiore tutela e sicurezza a chi utilizza la mobilità ciclistica, in modo anche di favorirne la sempre maggiore diffusione. Inoltre sarebbe anche un contributo a ridurre, ove possibile, la quota di spostamenti su auto privata a vantaggio di un sistema di mobilità che porterebbe innegabili vantaggi da diversi punti di vista, quali solo ad esempi esplicativi quelli ambientali e trasportistici”.

Nel DDL vengono inoltre proposti i seguenti punti:

1. Gli autoarticolati che entrano in un centro urbano devono, per legge, essere dotati di sensori, allarmi sonori che segnalino la svolta, specchi supplementari e barre di sicurezza che evitino ai ciclisti di finire sotto le ruote.
2. I 500 incroci più pericolosi del Paese devono essere individuati, ripensati e dotati di semafori preferenziali per i ciclisti e di specchi che permettano ai camionisti di vedere eventuali ciclisti presenti sul lato.
3. Dovrà essere condotta un'indagine nazionale per determinare quante persone vanno in bicicletta in Italia e quanti ciclisti vengono uccisi o feriti.
4. Il 2% del budget dell'ANAS dovrà essere destinato alla creazione di piste ciclabili di nuova generazione.
5. La formazione di ciclisti e autisti deve essere migliorata e la sicurezza dei ciclisti deve diventare una parte fondamentale dei test di guida.
6. 30 km/h deve essere il limite di velocità massima nelle aree residenziali sprovviste di piste ciclabili.
7. I privati devono essere invitati a sponsorizzare la creazione di piste ciclabili e superstrade ciclabili prendendo ad esempio lo schema di noleggio bici londinese sponsorizzato dalla Barclays
8. Ogni città deve nominare un commissario alla ciclabilità per promuovere le riforme.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA A

1. Garantire l'applicazione a livello locale degli 8 punti del Manifesto del Times per le aree di competenza comunale,
2. Formulare le opportune strategie per incrementare almeno del 5% annuo gli spostamenti urbani in bicicletta nei giorni feriali,
3. Contrastare il fenomeno del parcheggio selvaggio (sulle strisce pedonali, in doppia fila, in prossimità di curve ed incroci, sulle piste ciclabili),
4. Far rispettare i limiti di velocità stabiliti per legge e istituire da subito delle "Zone 30" e "zone residenziali" nelle aree con alta concentrazione di pedoni e ciclisti,
5. Realizzare un Piano Quadro sulla Ciclabilità o Bici Plan,

6. Monitorare e ridisegnare i tratti più pericolosi della città per la viabilità ciclistica di comune accordo con le associazioni locali,
7. Redigere annualmente un documento pubblico sullo stato dell'arte nel proprio comune di competenza della viabilità ciclabile indicando i risultati dell'anno appena trascorso e gli obiettivi futuri,
8. Dotare ogni strada di nuova costruzione o sottoposta ad interventi straordinari di manutenzione con un percorso ciclabile che garantisca il pieno comfort del ciclista,
9. Promuovere una campagna di comunicazione per sensibilizzare tutti gli utenti della strada sulle tematiche della sicurezza, con particolare riferimento anche alla incidentalità dei ciclisti
10. Dare il buon esempio recandosi al lavoro in bicicletta per infondere fiducia nei cittadini e per monitorare personalmente lo stato della ciclabilità nella sua città.

Proponenti: Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi)”

Ordine del giorno n. 11

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il gran numero di incidenti che si verificano anche sugli attraversamenti pedonali, causati dall'eccessiva velocità di veicoli e dal mancato rispetto delle regole,

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A verificare l'opportunità di inserire ZONA TRENTA, con particolare riferimento al Medio Levante soprattutto a Via Albaro, dove negli ultimi anni si sono verificati gravi incidenti anche mortali.

Proponenti: Biggi (P.D.)”

Ordine del giorno n. 12

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Conferenza Capigruppo in data 31/1/2012 ha audito il “Comitato spontaneo per Castelletto”

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A perseguire la pedonalizzazione di Spianata Castelletto attivando sin da ora tutti i provvedimenti pianificatori, regolamentati ed attivati finalizzati a raggiungere anche gradualmente questo obiettivo peraltro fissato da atti di indirizzo approvati dal Consiglio Comunale.

Proponenti: Grillo L., Porcile (P.D.)”

Ordine del giorno n. 13

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l’incontro dei Capigruppo con i commercianti ed i residenti di Spianata Castelletto, avvenuto il 31.01.2012

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere la graduale e progressiva pedonalizzazione di Spianata Castelletto.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.)”

Ordine del giorno n. 14

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate

la D.C.C. 77/2004 atto di indirizzo per la redazione ed attuazione del piano degli interventi in materia di mobilità alle persone e delle cose;

la D.G.C. 771/2005 e 500/2006 con le quali sono stati approvati lo schema metodologico, il programma organizzativo, le azioni e i tempi di attuazione nonché il quadro di finanziamento per la predisposizione del PUM;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale una sintesi sui risultati raggiunti, grazie alle politiche di mobilità, in merito alla riqualificazione dei servizi di trasporto locale, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico ed al miglioramento della sicurezza della circolazione veicolare nell'area genovese, producendo appositi indicatori ed indicando le risorse investite.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 15

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti nello scenario aggiornato del PUM articolati in 3 fasi:

FASE 1 (entro il 2014); FASE 2 (2015-2019); FASE 3 (2020-2024)

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale il dettaglio degli investimenti e delle risorse previste per l'attuazione degli interventi.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 16

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il rapporto presentato a febbraio dalla Fondazione Luigi Guccione Onlus sulla sicurezza della circolazione;

Visto l'art. 208 del Codice della Strada;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale il dettaglio sull'utilizzo dei proventi delle contravvenzioni stradali.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 17

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in merito alla realizzazione di 26 km di assi protetti per il trasporto pubblico

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale un dettaglio circa gli interventi realizzati in questi anni e sui risultati raggiunti, fornendo appositi indicatori, nonché sui risultati attesi dagli interventi previsti.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 18

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di regolazione della sosta;

Richiamato l’impegno già votato dal Consiglio Comunale per la realizzazione di apposite “aree rosa” destinate a donne in gravidanza e a giovani mamme;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A dare rapida attuazione al sopra richiamato impegno circa la realizzazione di apposite “Aree Rosa”.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 19

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le positive esperienze di “CONGESTION CHARGE” attuate in importanti città europee, tra cui Londra;

Richiamata la sperimentazione recentemente avviata dal Comune di Milano tramite l’introduzione della cosiddetta “ZONA A” per la riduzione dell’inquinamento atmosferico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A valutare le possibilità di istituire a Genova la “CONGESTION CHARGE” nel centro cittadino e/o in alcune generalità locali.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Bruno (P.R.C.); Burlando, Nacini (S.E.L.).”

Ordine del giorno n. 20

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI gli interventi previsti in merito all’espansione del sistema di controllo degli accessi;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rimodulare e potenziare il sistema di controllo accessi nel centro cittadino al fine di limitare al massimo l’accesso di mezzi privati (auto, moto, camioncini) e merci.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 21

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in merito alla realizzazione di “zone 30”;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A prevedere l’istituzione di apposite “zone 30” nel centro cittadino, da concordare con il Municipio Centro- Est.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 22

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di trasporto merci;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A riattivare il progetto di piattaforma logistica per la distribuzione delle merci nel centro storico cittadino tramite mezzi elettrici.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 23

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti a favore della ciclabilità;

Vista la campagna per il diritto di pedalare e l’appello “salviamo i ciclisti” lanciati dal Times e da Repubblica .it;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale il dettaglio degli interventi previsti per la sicurezza dei ciclisti.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 24

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le piste ciclabili previste in FASE 1 (itinerari centrali);

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale il dettaglio degli interventi previsti, precisandone l'estensione, i tempi di realizzazione, gli investimenti previsti ed i risultati attesi, producendo appositi indicatori

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 25

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti relativamente al Bike-Sharing;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale un report sui risultati del servizio di bike-sharing già attivato.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 26

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di sicurezza stradale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale un report sui controlli effettuati dalla Polizia Municipale circa il rispetto dei limiti di velocità ed il tasso alcolemico dei conducenti.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 27

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di sicurezza stradale;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale il dettaglio degli interventi previsti sulla sicurezza stradale, precisandone la localizzazione, i tempi di realizzazione ed i finanziamenti previsti.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 28

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in merito al rinnovo del parco dei mezzi pubblici;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale un report sugli interventi effettuati, precisando le risorse investite ed indicando i risultati ottenuti in termini di miglioramento ambientale, producendo appositi indicatori.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 29

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in merito alla limitazione alla circolazione delle categorie veicolari obsolete.

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A fornire al Consiglio Comunale un report sugli interventi realizzati, indicando i risultati ottenuti in termini di miglioramento ambientale, producendo appositi interventi.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 30

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di mobilità dolce;

Visto il progetto attivato dalla C.A. nel Trekking Urbano

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A realizzare un piano di interventi per una città pedonale che preveda:

- percorsi protetti per i pedoni
- sicurezza dei pedoni
- adeguata regolazione dei tempi semaforici
- istituzione di apposite isole pedonali
- monitoraggio e mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico
- istituzione di apposite fasce di rispetto nei pressi di parchi, asili ed ospedali

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 31

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli interventi previsti in materia di trasporto pubblico;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A promuovere forme di auto condivisa, in primis il servizio taxi che deve cambiare natura e diventare da servizio di elite ad auto pubblica con autista.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 32

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli impegni approvati dal Consiglio Comunale per la mobilità dolce relativamente alle aree ex Piombifera ed ex Miralanza;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A tenerne opportunamente conto, aggiornando ed adeguando gli strumenti di pianificazione della mobilità.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.); Bruno (P.R.C.).”

Ordine del giorno n. 33

“Preso atto della nuova segnaletica del tratto di strada tra Corso Aurelio Saffi e la rotatoria alla fine della sopraelevata;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A rivedere tale segnaletica in modo da aumentare una delle due carreggiate.

Proponente: Cecconi (P.D.L.)”

Ordine del giorno n. 34

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato il fatto che la città di Genova, oltre che la solita mobilità “orizzontale” presenta da sempre un tipo di mobilità “verticale” costituita da ascensori, funicolari ed altro che permettono di raggiungere facilmente alcune delle zone più alte della città stessa contribuendo a diminuire il traffico cittadino oltreché a migliorare la qualità della mobilità medesima;

Valutato che alcune delle suddette strutture funzionano costantemente mentre altre sono da tempo totalmente o parzialmente inutilizzate e/o presentano problemi di uso per una carente situazione dal punto di vista della sicurezza;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A far sì che le suddette strutture “verticali” siano rese funzionanti e che in tutte le stesse vengano inserite le relative biglietterie, vecchie o nuove che siano, facendo sì che i cittadini che ne sono sprovvisti, possano fornirsi dei biglietti dovuti e controllando che vengano effettuate le relative verifiche da parte degli addetti al servizio.

Proponenti: Burlando, Nacini (S.E.L.); Dallorto (Verdi); Maggi (Gruppo Misto); Cortesi (P.D.)”

Ordine del giorno n. 35

“IL CONSIGLIO COMUNALE

In riferimento alla proposta in oggetto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A privilegiare nelle politiche di regolazione della sosta nelle aree periferiche progetti di parcheggio di interscambio a tariffe speciali e limitare le valutazioni sugli sviluppi di Blu Area nelle zone in cui vengano espressamente richieste dai Municipi.

Proponente: Lo Grasso (I.D.V.)”

Emendamento n. 1:

“A.

Inserire nella tabella “Fasi di realizzazione” - colonna TRASPORTO VIA MARE

nella riga Fase 2 inserire “Porto antico – Pra”

- anticipare nella colonna IMPIANTI DI RISALITA da fase 3 a fase 2 “Ospedale di Voltri”.

B.

Modificare il terzo capoverso del Preso atto (pag. 3 della proposta)

- il prolungamento della metropolitana in superficie, che viene ipotizzata fino a San Martino

C.

Aggiungere in calce a pag. 3 della proposta:

- che dal 2007 è in funzione il servizio di trasporto via mare (Nave Bus) tra Porto Antico e Pegli, con l’obiettivo di estendere tale servizio al quartiere di Prà.

Proponente: Bruno (P.R.C.)”

Emendamento n. 2

“Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue:

1. Di prendere atto che l'allegato documento “valutazione dello scenario di piano” non consente un aggiornamento realistico del Piano Urbano del Traffico, nonostante l'apprezzabile impegno degli estensori;
2. Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo la definizione di una nuova valutazione trasportistica da individuarsi nell'ambito di un nuovo PUM che tenga conto dei mutati scenari economici e strutturali della realtà genovese.

Proponenti: Bernabò Brea (P.D.L.); Piana (L.N.L.)”

Emendamento n. 3

“In merito a proposta 5 del 19.01.2012 Piano Urbano della Mobilità..”;

Considerato che il Ministero dell'Ambiente ha espresso 38 osservazioni al progetto Gronda di Ponente, chiedendo, tra l'altro, di fornire le motivazioni per la scelta del tracciato anche rispetto all'OPZIONE ZERO;

Si chiede di eliminare i riferimenti alla Gronda Autostradale di Ponente nel testo della delibera, in attesa delle determinazioni necessarie.

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Dallorto (Verdi); Cappello, Maggi (Gruppo Misto); Burlando, Nacini (S.E.L.)”

Emendamento n. 4

“In merito alla proposta di delibera “Piano Urbano della Mobilità...;

Considerato le richieste pervenute da diversi attori sociali e settori accademici di una moratoria sull’Alta Velocità Ferroviaria, in vista di un sereno confronto sul rapporto costi-benefici di questa tecnologia;

Si chiede di soprassedere (e quindi di eliminare) nel testo della delibera dai riferimenti in essa contenuti sul Terzo Valico Ferroviario (in realtà il sesto)

Proponenti: Bruno (P.R.C.); Cappello (Gruppo Misto); Dallorto (Verdi)”

Emendamento n. 5

“Il dispositivo della delibera è sostituito integralmente come segue:

- 1.Di prendere atto che l’allegato documento “valutazione trasportistica dello scenario di piano “non consente un aggiornamento realistico del Piano Urbano del Traffico, nonostante l’apprezzabile impegno degli estensori;
- 2.Di rinviare al prossimo ciclo amministrativo la definizione di una nuova valutazione trasportistica da individuarsi nell’ambito di un nuovo PUM che tenga conto dei mutati scenari economici e strutturali della realtà genovese.

Proponenti: Bernabò Brea (P.D.L.); Piana (L.N.L.)”

Emendamento n. 6

“A pagina 3 della proposta si abroga la frase “potenziamento della rete dei percorsi ciclopedonali e del servizio di bike sharing, anche attraverso la realizzazione di nuovi ciclo posteggi.

Proponenti: Bernabò Brea (P.D.L.); Piana (L.N.L.)”

Emendamento n. 7:

“ASSI PROTETTI: In fase 3 dopo trasporto su ferro inserire: (Tramvia o equipollente).

Proponente: Malatesta (P.D.)”

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8: approvati con n. 26 voti favorevoli; n. 3 astenuti (Verdi: Dallorto; Gruppo Misto: Cappello, Maggi); n. 2 presenti non votanti (Nacini, Pasero).

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 18, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34: approvati con n. 24 voti favorevoli; n. 7 astenuti (L'Altra Genova: Basso; P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Centanaro, Grillo G., Costa, Viazzi).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 33: respinto con 5 voti favorevoli; n. 23 contrari (La Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; P.R.C.; Verdi; I.D.V.); n. 4 astenuti (Centanaro; L'Altra Genova: Basso; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Esito della votazione ordine del giorno n. 35: approvato con n. 23 voti favorevoli; n. 1 voto contrario (L'Altra Genova); n. 8 astenuti (P.D.L.: Balleari, Bernabò Brea, Centanaro, Costa, Viazzi; Verdi: Dallorto; Gruppo Misto: Cappello, Maggi).

Gli ordini del giorno n. 6, n. 16, n. 19, n. 26 vengono ritirati.

Esito della votazione sugli emendamenti n. 1 e n. 7: approvati con 22 voti favorevoli e 9 astenuti (Gruppo Misto: Cappello, Maggi; L'Altra Genova: Basso; Verdi: Dallorto, P.D.L.: Bernabò Brea, Centanaro, Costa, Grillo G., Viazzi).

Esito della votazione sugli emendamenti n. 3 e n. 4: respinti con 6 voti favorevoli; n. 25 voti contrari (La Nuova Stagione; P.D.L.; L'Altra Genova; P.D.; I.D.V.)

Esito della votazione sull'emendamento n. 5: respinto con 9 voti favorevoli; n. 21 voti contrari (La Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; I.D.V.); n. 2 astenuti (P.R.C.: Bruno; Verdi: Dallorto).

Esito della votazione sull'emendamento n. 6: respinto con 7 voti favorevoli; n. 25 voti contrari (La Nuova Stagione; P.D.; S.E.L.; Gruppo misto; Verdi; I.D.V.).

Esito della votazione della proposta n. 5/2012: approvata con 20 voti favorevoli, n. 9 voti contrari (Gruppo Misto, P.D.L., L'Altra Genova), n. 3 astenuti (Nacini, P.R.C.: Bruno, Verdi: Dallorto).

CLXII MOZIONE 01653/2011/IMI PRESENTATA DA
CONS. CAPPELLO MANUELA, MALATESTA
GIANPAOLO, IN MERITO AD AZIONI PER LA
TRANVIA

"IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che si è concluso il Percorso di Partecipazione per la realizzazione della tranvia in Valbisagno con la redazione di "linee guida" che dovranno ispirare la progettazione concreta dell'opera

Visto che è stato ribadito che al momento l'Amministrazione Comunale ha la possibilità di utilizzare 19 milioni di euro da destinare all'opera mentre non sono nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale il totale delle somme necessarie per realizzare l'opera

Considerato che è doveroso dare una qualche risposta alle legittime aspettative che la stessa Amministrazione Comunale ha sollevato nella cittadinanza e che è pertanto opportuno non interrompere la mobilitazione e la consultazione della cittadinanza in attesa del reperimento del totale delle somme necessarie

Considerato che la reintroduzione di linee tranviarie ha comportato in Europa la possibilità di incisive e capillari azioni di riqualificazione ambientale ed

urbanistica, a vantaggio prima di tutto dei residenti e del commercio di prossimità

Considerato che in attesa di vedere nuovamente i tram percorrere le strade genovesi ed in particolare nella Valbisagno è doveroso, opportuno e possibile operare per rendere più efficiente il servizio di trasporto pubblico attraverso l'eliminazione di alcune delle cause che determinano la bassa velocità commerciale dei bus e la riorganizzazione della viabilità al fine di ridurre il caos viario e l'incidentalità

Considerato che l'aumento della velocità e della regolarità del servizio hanno come immediate conseguenze un risparmio per le casse dell'azienda di trasporto (per ogni chilometro orario recuperato di velocità, può essere reinvestito in due milioni di chilometri di trasporto pubblico in più) ed il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, in particolare degli utenti del trasporto pubblico

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A presentare, entro fine ciclo amministrativo, un cronoprogramma con indicate le tempistiche con cui si intendono utilizzare i 19 milioni prima richiamati e in cui dovranno essere contenute le modalità di:

- redazione del Progetto Preliminare della futura rete tranviaria cittadina; questo anche allo scopo di reperire le necessarie risorse in seguito alla presenza di bandi di finanziamento nazionali ed europei
- coinvolgimento della popolazione attraverso un percorso di urbanistica partecipata; questo anche allo scopo di anticipare l'evidenziazione dei problemi di inserimento urbanistico e di accettabilità sociale e le possibili soluzioni
- predisposizione di un piano delle aree da destinare alle attività incompatibili con la prevista rete tranviaria e contestuale riqualificazione, individuando da subito azioni di facilitazione per eventuali trasferimenti e riconversioni
- predisposizione dello studio di fattibilità per la linea in sponda destra così come uscita nel Percorso di Partecipazione; a questo scopo è utile prevedere la prosecuzione del detto Percorso di Partecipazione riconoscendo un ruolo di garanzia del processo ai soggetti associativi che vi hanno partecipato
- redazione del Progetto Definitivo della linea in sponda destra comprendente anche le fasi di realizzazione e le problematiche della cantierizzazione.

- realizzazione delle opere propedeutiche alla tranvia che possano essere utili all'aumento della velocità e della regolarità del servizio, anche realizzando parcheggi di interscambio, e al tempo stesso consentano di operare azioni di riqualificazione ambientale ed urbanistica

Il Consiglio Comunale sarà informato, entro il 2012, circa gli adempimenti svolti e/o programmati.

Proponenti: Cappello (Gruppo Misto); Malatesta (P.D.).”

Il cronoprogramma allegato alla mozione è depositato presso l'Ufficio Consiglio Comunale.

GUERELLO PRESIDENTE

“I proponenti della mozione la danno per illustrata.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Do per illustrato l'emendamento che ho presentato.”

ASSESSORE FARELLO

“Io do il parere dell'emendamento, e do anche il parere sulla mozione. E' in fase di distribuzione il cronoprogramma che peraltro è stato richiesto dalla mozione.

Volevo specificare com'è costruito questo cronoprogramma per essere chiaro, mi rivolgo soprattutto ai proponenti.

Il cronoprogramma è costruito come se le risorse ci fossero tutte, come se ci fossero le risorse per fare tutto, e dunque se le risorse ci fossero tutte il cronoprogramma ha i tempi che vedete indicati nel cronoprogramma.

E' specificato che per quanto riguarda le risorse non dell'Amministrazione Comunale, ma i residui ex 211 che ad oggi e ad ieri erano destinati nella pianificazione al prolungamento della filovia, quindi al sistema filoviario della città il Comune di Genova, che ha in disponibilità dal punto di vista dell'assegnazione ministeriale di queste risorse, ha chiesto la devoluzione di queste risorse dal prolungamento della filovia al sistema ferrovia della Valbisagno, quindi questo è il procedimento che è in essere.

Nel cronoprogramma che vi è stato consegnato, lo riguardo un attimo per non dire sciocchezze, noi ci siamo concentrati sulla parte trasportistica, ovviamente in parallelo alla parte trasportistica, se i consiglieri lo ritengono opportuno possiamo integrare questo documento anche in una fase successiva con il cronoprogramma di quello che non è trasportistico, ovvero la progettazione e la realizzazione degli interventi che coniugano le opere idrauliche all'intervento trasportistico per quanto riguarda la sponda destra del Bisagno ed i collegamenti tra sponda destra e sponda sinistra.

Faccio presente per completezza di informazione che tutti i passaggi formali procedurali e tecnici già consolidati che sono stati attuati per dare seguito agli esiti del processo di partecipazione per quanto riguarda la realizzazione del nuovo argine di sponda destra dei nuovi ponti ecc., tutti questi atti sono già stati pubblicati sugli stessi siti in cui sono pubblicati gli atti del processo di partecipazione e quindi il sito dell'Urban Center; quindi non esiste un atto né del processo di partecipazione, né di quelli seguenti una volta che gli atti sono concretizzati che non siano stati oggetto di pubblicizzazione nella direzione anche prima ricordata.

Quindi ovviamente anche in base a queste considerazioni il parere della Giunta sia sulla mozione che sull'emendamento è favorevole.”

GUERELLO – PRESIDENTE

“Una modifica che propongo io d'accordo con il proponente, l'emendamento ovviamente “il Consiglio sarà informato entro il 2012”, questa è la modifica. La Giunta è favorevole.”

MALATESTA (P.D.)

“Solo una modifica di tempi, sulla mozione c'è scritto ottobre 2011, che è passato quindi fine ciclo amministrativo, ma è solo una cosa puramente formale, essendo già passata la scadenza.”

ASSESSORE FARELLO

“Ritengo corretto anche dire al Consiglio che una rispondenza dal punto di vista dell'utilizzo delle risorse disponibili all'Amministrazione rispetto a quelle che sono le risorse disponibili lo troverete, se avrete modo di vederli, negli atti di programmazione a partire del triennale, che penso che arrivi in Consiglio.”

Esito della votazione della mozione n. 1653/2011: approvata all'unanimità.

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 MARZO 2012

| | |
|---|----------|
| CLV MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A MANCATA PRESENTAZIONE BILANCIO 2012 IN CONSIGLIO COMUNALE..... | 1 |
| CAMPORA (P.D.L.) | 1 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 1 |
| CLVI (28) PROPOSTA N. 00005/2012 DEL 19/01/2012 PIANO URBANO DELLA MOBILITA': VALUTAZIONE TRASPORTISTICA DELLO SCENARIO DI PIANO AGGIORNATO | 2 |
| GRILLO G. (P.D.L.) | 2 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 5 |
| CLVII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PRESENZA MANIFESTANTI TRA IL PUBBLICO..... | 6 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 6 |
| CLVIII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA CAPPELLO IN MERITO PRESENZA COMITATO REFERENDUM ACQUA TRA IL PUBBLICO..... | 6 |
| CAPPELLO (GRUPPO MISTO) | 6 |
| CLIX MOZIONE DL'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI..... | 6 |
| PIANA (L.N.L.) | 6 |
| CECCONI (P.D.L.) | 7 |
| CLX MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO AD ASSENZA ASSESSORI NELLA SEDUTA ODIERNA DI CONSIGLIO COMUNALE..... | 7 |
| LAURO (P.D.L.) | 7 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 7 |

CLXI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A VOTAZIONE SOSPENSIONE SEDUTA E CONVOCAZIONE RIUNIONE PER RICEVIMENTO COMITATI E LAVORATORI AMIU BONIFICHE. 8

| | |
|------------------------------------|---|
| PIANA (L.N.L.)..... | 8 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 8 |
| PIANA (L.N.L.)..... | 8 |
| CAMPORA (P.D.L.)..... | 8 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 9 |
| MAGGI (GRUPPO MISTO) | 9 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 9 |

CLXI COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ESITO RIUNIONI CON “COMITATO REFERENDUM SULL’ACQUA”. 10

| | |
|------------------------------------|----|
| GUERELLO – PRESIDENTE | 10 |
|------------------------------------|----|

CLVI (28) PROPOSTA N. 00005/2012 DEL 19/01/2012 PIANO URBANO DELLA MOBILITA’: VALUTAZIONE TRASPORTISTICA DELLO SCENARIO DI PIANO AGGIORNATO. 10

| | |
|---------------------------------------|----|
| SECONDA PARTE DELLA DISCUSSIONE | 10 |
| GRILLO G. (P.D.L.) | 10 |
| COZZIO (P.D.) | 11 |
| CAPPELLO (GRUPPO MISTO) | 12 |
| BIGGI (P.D.) | 14 |
| DALLORTO (VERDI) | 14 |
| CECCONI (P.D.L.) | 16 |
| BURLANDO (S.E.L.) | 17 |
| LO GRASSO (I.D.V.) | 17 |
| BRUNO (RIF. COM.) | 18 |
| BERNABÒ BREA (P.D.L.) | 18 |
| MALATESTA (P.D.) | 19 |
| ASSESSORE FARELLO | 19 |
| GRILLO G. (P.D.L.) | 20 |
| ASSESSORE FARELLO | 20 |
| DALLORTO (VERDI) | 21 |
| ASSESSORE FARELLO | 21 |
| LO GRASSO (I.D.V.) | 23 |
| MALATESTA (P.D.) | 23 |
| FARELLO (P.D.) | 24 |
| COSTA (P.D.L.) | 25 |
| NACINI (S.E.L.) | 25 |
| LO GRASSO (I.D.V.) | 26 |
| PIANA (L.N.L.) | 27 |
| ASSESSORE FARELLO | 28 |
| MAGGI (GRUPPO MISTO) | 28 |
| CAPPELLO (GRUPPO MISTO) | 28 |

| | |
|--|-----------|
| DALLORTO (VERDI) | 31 |
| CLXII MOZIONE 01653/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. CAPPELLO MANUELA, MALATESTA GIANPAOLO, IN MERITO AD AZIONI PER LA TRANVIA | 59 |
| GUERELLO PRESIDENTE | 61 |
| GRILLO G. (P.D.L.) | 61 |
| ASSESSORE FARELLO | 61 |
| GUERELLO – PRESIDENTE | 62 |
| MALATESTA (P.D.) | 62 |
| ASSESSORE FARELLO | 62 |